

The logo for Postel, featuring the word "Postel" in a white, bold, sans-serif font. The text is positioned in the upper left corner of a large, solid blue rectangular area that occupies the left side of the page. The blue area has a decorative, pointed bottom edge.

Postel

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2014**

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO

NOTE ILLUSTRATIVE

POSTEL

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	GIOVANNI IALONGO
AMMINISTRATORE DELEGATO	STEFANO SANTINI – dal 25 giugno 2014 (fino al 25 giugno 2014: Pierangelo Scappini)
CONSIGLIERI	DANIELA D’AURIA (*) GIUSEPPE GIOVANNI PAVONE GIUSEPPE VITERITTI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	ANDREA COLLALTI
SINDACI EFFETTIVI	WILMO CARLO FERRARI MARIA CRISTINA MORETTI
SINDACI SUPPLEMENTI	MAURO DE ANGELIS LIBERO MASSIMO CANDREVA

CONTROLLO CONTABILE

(art. 2409-bis e segg. Cod. Civ.)

PricewaterhouseCoopers S.p.A

(*) cooptata in data 25 giugno 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 aprile 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l’assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In tale occasione l’assemblea ha provveduto a nominare il dott. Giovanni Ialongo Presidente del Consiglio d’Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi lo stesso giorno 3 aprile 2013, aveva nominato il dott. SCAPPINI Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri.

In data 21 febbraio 2014 il Consigliere dott.ssa Manuela Gallo ha rassegnato le dimissioni dalla carica; le stesse sono state registrate presso il registro delle imprese di Roma in data 25 febbraio 2014.

In data 25 giugno 2014 il dott. Pierangelo Scappini ha rassegnato le dimissioni da Amministratore Delegato e Consigliere d'Amministrazione della Società. L'Organo Amministrativo ha proceduto, in pari data e ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, codice civile – alla cooptazione dell'ing. Stefano Santini e della dott.ssa Daniela D'Auria.

Il Consiglio d'Amministrazione, sempre nella riunione del 25 giugno 2014, ha nominato l'ing. Santini Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2012 per tre esercizi sociali e pertanto verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'incarico relativo alla revisione legale dei conti (art. 2409-bis e segg. Cod. Civ., così come modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati") è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011, in approvazione della proposta avanzata dal Collegio Sindacale.

Nella riunione del 24 giugno 2013, il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto alla nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", di cui all'art. 22-bis dello Statuto sociale, nominando il responsabile della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della Società, dott. Roberto Corsi, fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, riconoscendo al medesimo dott. Corsi il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui al citato art. 22-bis dello Statuto.

Eventi societari

In data 4 luglio 2014 Postel, a seguito dell'esercizio dell'opzione call contenuta nei patti parasociali da parte del Gruppo Cedacri, ha ceduto l'intera sua partecipazione – pari al 49% del capitale sociale - nella società Docugest S.p.A. alla "C-Global – Cedacri Global Service S.p.A.", così come deliberato dall'Organo Amministrativo nella riunione del 25 giugno 2014.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

Si segnala che in data 4 febbraio 2015 il Consiglio d'Amministrazione di Postel ha deliberato - ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto e con verbalizzazione notarile - in merito alla fusione per incorporazione della "PostelPrint S.p.A." in "Postel S.p.A.", mediante approvazione del relativo progetto redatto ai sensi dell'art. 2501-quater cod. civ., come modificato con D. Lgs. 22 giugno

2012, n. 123 senza predisporre la situazione patrimoniale dell'incorporanda e dell'incorporante, avendone fatto rinuncia i soci delle due società.

Nella medesima riunione, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha deliberato di procedere all'acquisto del ramo d'azienda "gestione documentale fisica" della società "Italia Logistica s.r.l.", al prezzo, determinato da apposita perizia, pari al valore patrimoniale al 30 settembre 2014 del predetto ramo, di 1,928 Milioni di Euro, da conguagliarsi in funzione dei valori patrimoniali effettivi alla data di cessione.

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di consentire un'agevole e significativa disamina delle performance e dei trend sono presentati nel prosieguo della presente relazione dapprima i risultati Consolidati del Gruppo Postel (che incorporano anche quanto conseguito dalla controllata totalitaria PostelPrint) e successivamente quelli della sola Postel SpA.

CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO

Per il Gruppo Postel l'anno appena chiuso è stato caratterizzato da una situazione gestionale che, pur nel perdurare di uno sfavorevole contesto macro economico, ha prodotto un risultato operativo e netto entrambi positivi, pur se inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Subconsolidato Gruppo Postel €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
286,1	Ricavi di vendita	256,6	(29,5)
2,5	Altri ricavi e proventi	1,8	(0,7)
288,6	TOTALE RICAVI	258,3	(30,2)
(70,2)	Costo del Lavoro	(62,8)	7,4
(176,5)	Costi per beni e servizi	(161,0)	15,5
(9,8)	Accantonamenti ed altri oneri	(12,1)	(2,3)
(21,5)	Ammortamenti e svalutazioni	(18,4)	3,1
(278,0)	TOTALE COSTI	(254,3)	23,7
10,6	RISULTATO OPERATIVO	4,1	(6,5)
(1,8)	Gestione Finanziaria	0,0	1,9
(2,6)	Imposte	(4,0)	(1,5)
6,2	RISULTATO NETTO	0,1	(6,1)

Al riguardo occorre evidenziare come i risultati 2014 siano stati influenzati da alcuni fenomeni straordinari (in particolare gli stanziamenti a fondi rischi fiscali per ca. 5,2 Mln e per rischi previdenziali per ca. 3,7 Mln, per il dettaglio dei quali si rinvia ai successivi paragrafi), al netto dei quali le performances aziendali sono quindi da ritenersi positive ed in linea con le attese di redditività di Budget.

Ricavi

Le performance a livello di Ricavi sono di seguito dettagliate per tipologia di servizio:

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Subconsolidato Gruppo Postel €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
121,4	Mass Printing	109,8	(11,6)
71,9	GED	63,6	(8,3)
35,1	DM/CP	27,1	(8,0)
11,0	Door to Door	9,8	(1,2)
39,4	e-Procurement	42,2	2,8
5,2	Altro	3,9	(1,3)
286,1	RICAVI DI VENDITA	256,6	(29,5)
2,5	Altri ricavi e proventi	1,8	(0,7)
288,6	RICAVI TOTALI	258,3	(30,2)

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Subconsolidato Gruppo Postel €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
167,8	Ricavi verso Mercato	146,7	(21,1)
109,6	Ricavi verso Poste Italiane SpA	101,4	(8,2)
11,2	Ricavi verso Società del Gruppo PI	10,2	(1,0)
288,6	RICAVI TOTALI	258,3	(30,2)

I ricavi verso le Società del Gruppo PI non includono i ricavi verso Address Software, Docugest e C-Global

L'anno 2014 ha registrato una diminuzione dei ricavi (pari al ca. - 10,5%), da attribuirsi principalmente al consolidato trend strutturale di calo del mercato del Mass Printing (rispetto all'anno precedente si registra un calo del ca. - 9,6%), ed in misura minore al rallentamento delle attività in ambito GED e Direct Marketing/Commercial Printing, anch'esse segnate da uno sfavorevole trend di mercato.

In controtendenza si rileva un aumento dei ricavi E-Procurement (ca. + 7,1%), soprattutto per effetto dei maggiori volumi affidati dalla Capogruppo, che hanno permesso di più che compensare l'effetto della rinegoziazione contrattuale (efficace da luglio 2014), che ha determinato una rilevante riduzione dei prezzi precedentemente applicati e conseguentemente dei margini correlati.

Costi operativi

A livello di costi operativi si registra un sensibile calo rispetto a quanto consuntivato nel 2013, sia per effetto del citato trend dei ricavi e anche per merito delle estensive azioni di saving messe in atto dal management, soprattutto con riferimento a quelle voci non direttamente correlabili ai ricavi come p.e. trasferte, costi indiretti, ecc., sulle quali si conferma la costante ed oculata attenzione a tutti i livelli. Si segnala che all'interno degli accantonamenti sono presenti i citati incrementi effettuati a fronte dei rischi fiscali (ca. 5,2 Mln).

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Subconsolidato Gruppo Postel €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
70,2	Personale	62,8	(7,4)
55,0	Materie prime	61,3	6,3
0,0	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,0	0,0
78,6	Outsourcing	56,7	(22,0)
31,7	Altri costi diretti	32,7	0,9
11,4	Costi indiretti	11,1	(0,3)
0,9	Altri costi e oneri	0,7	(0,2)
8,7	Accantonamenti	10,7	2,0
21,5	Ammortamenti e svalutazioni	18,4	(3,1)
278,0	TOTALE COSTI	254,3	(23,7)

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Subconsolidato Gruppo Postel €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
258,4	Costi verso terzi	225,9	(32,5)
14,0	Costi verso Poste Italiane SpA	12,4	(1,6)
5,6	Costi verso Società del Gruppo PI	16,0	10,4
278,0	TOTALE COSTI	254,3	(23,7)

CONTO ECONOMICO POSTEL SPA

Anche con riferimento a Postel SpA si possono formulare in larga parte considerazioni analoghe a quelle sviluppate a livello di Gruppo Postel, come evidenziato dai principali indicatori economici:

- Ricavi pari a €Mln 209,0 (31/12/2013: €Mln 237,2);
- Risultato Operativo pari a €Mln 3,4 (31/12/2013: €Mln 8,6);
- Risultato Netto in utile per €Mln 0,1 (31/12/2013: €Mln 4,3).

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
221,9	Ricavi di vendita	193,9	(27,9)
15,4	Altri ricavi e proventi	15,1	(0,3)
237,2	TOTALE RICAVI	209,0	(28,2)
(60,2)	Costo del Lavoro	(58,1)	2,0
(138,9)	Costi per beni e servizi	(118,0)	20,9
(8,7)	Accantonamenti ed altri oneri	(11,7)	(3,0)
(20,8)	Ammortamenti e svalutazioni	(17,9)	2,9
(228,6)	TOTALE COSTI	(205,7)	22,9
8,6	RISULTATO OPERATIVO	3,4	(5,3)
(1,9)	Gestione Finanziaria	0,7	2,6
(2,4)	Imposte	(3,9)	(1,5)
4,3	RISULTATO NETTO	0,1	(4,2)

Ricavi

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi di Postel SpA.

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
113,5	Mass Printing	92,7	(20,7)
52,7	GED	54,9	2,2
29,4	DM/CP	25,1	(4,3)
11,0	Door to Door	9,8	(1,2)
8,4	e-Procurement	7,6	(0,9)
6,9	Altro	3,8	(3,0)
221,9	RICAVI DI VENDITA	193,9	(27,9)
15,4	Altri ricavi e proventi	15,1	(0,3)
237,2	RICAVI TOTALI	209,0	(28,2)

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
167,7	Ricavi verso Mercato	146,6	(21,1)
0,6	Ricavi verso Poste Italiane SpA	0,3	(0,3)
11,2	Ricavi verso Società del Gruppo PI	9,8	(1,4)
57,8	Ricavi verso PostelPrint SpA	52,3	(5,5)
237,2	RICAVI TOTALI	209,0	(28,2)

I ricavi verso le Società del Gruppo PI non includono i ricavi verso Address Software, Docugest e C-Global

Come si evince dai risultati suesposti, il 2014 è stato caratterizzato da un sostanziale decremento del livello dei ricavi di vendita da imputarsi prevalentemente allo sfavorevole contesto macro economico di mercato e al consolidato trend strutturale di calo del mercato del Mass Printing così come già dettagliato a livello di subconsolidato, mitigato solo in parte dall'incremento delle attività in ambito GED.

Costi operativi

Anche per quanto concerne l'evoluzione dei costi operativi di Postel SpA, riportata di seguito, si può fare riferimento ai commenti già esposti a livello di subconsolidato.

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
60,2	Personale	58,1	(2,0)
26,8	Materie prime	30,0	3,2
0,0	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,0	0,0
72,0	Outsourcing	48,2	(23,8)
29,4	Altri costi diretti	30,1	0,7
10,9	Costi indiretti	10,3	(0,6)
0,7	Altri costi e oneri	0,7	(0,0)
7,8	Accantonamenti	10,3	2,6
20,8	Ammortamenti e svalutazioni	17,9	(2,9)
228,6	TOTALE COSTI	205,7	(22,9)

SITUAZIONE AL 31/12/2013	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2014	Δ 14-13
205,1	Costi verso terzi	176,0	(29,1)
13,6	Costi verso Poste Italiane SpA	12,0	(1,6)
2,2	Costi verso Società del Gruppo PI	10,3	8,1
7,6	Costi verso PostelPrint SpA	7,3	(0,3)
228,6	TOTALE COSTI	205,7	(22,9)

I costi verso le Società del Gruppo PI non includono i costi verso Address Software, Docugest e C-Global

Sul Risultato Netto del periodo, positivo e pari a ca 0,1 €Mln, incidono proventi netti finanziari per ca. 0,7 €Mln (grazie alla plusvalenza di ca. 2,2 €Mln derivanti dalla cessione della partecipazione in Docugest) ed imposte nette per complessivi 3,9 €Mln.

STRUTTURA PATRIMONIALE POSTEL SpA

Valori espressi in €/Mln

La struttura patrimoniale di Postel SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di ca. 199,09 €/Mln (219,97 €/Mln al 31 dicembre 2013) coperto per il 68% dal Patrimonio netto e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto.

		31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Capitale investito				
Capitale immobilizzato		134,58	144,79	(10,20)
Capitale d'esercizio		64,51	75,18	(10,67)
Capitale investito netto	A	199,09	219,97	(20,87)
Fonti di copertura				
Patrimonio netto	B	134,71	135,82	(1,09)
Posizione finanziaria netta	C	(64,38)	(84,15)	19,77
Totale fonti di copertura		199,09	219,97	(20,9)
B/A %		68%	62%	
C/A%		32%	38%	
Indice di solidità (C/B)		(0,48)	(0,62)	

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	35,18	41,37	(6,19)
Attività immateriali	78,18	79,88	(1,70)
Partecipazioni	21,22	23,54	(2,32)
Capitale immobilizzato	134,58	144,79	(10,21)

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2013, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di ca. 10,21 €/Mln con la seguente movimentazione:

- incrementi per ca. 10,09 €/Mln;
- decrementi per ca. 20,30 €/Mln;

Gli incrementi riguardano investimenti in immobili, impianti e macchinari per ca. 3,94 €Mln e in attività immateriali per ca. 6,15 €Mln.

I decrementi riguardano principalmente:

- ammortamenti per 17,86 €Mln, di cui ca. 10,14 €Mln relativi a immobili, impianti e macchinari e ca. 7,72 €Mln relativi a attività immateriali;
- cessione della partecipazione Docugest per 2,32 €Mln

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Capitale circolante netto			
Magazzino	7,09	6,48	0,61
Crediti commerciali	117,13	141,28	(24,15)
Crediti per imposte correnti	4,99	5,89	(0,90)
Altre attività correnti	94,15	115,25	(21,10)
Debiti commerciali	(65,45)	(108,26)	42,81
Altre passività correnti	(87,77)	(92,22)	4,45
Capitale circolante netto	70,14	68,42	1,74
Fondi per rischi e oneri	(27,13)	(16,23)	(10,90)
Crediti (debiti) per imposte differite	21,35	22,82	(1,47)
Altre attività (passività) non correnti	0,15	0,17	(0,02)
Capitale d'esercizio	64,51	75,18	(10,67)

Il capitale d'esercizio ammonta a ca. 64,51 €Mln, con un decremento di ca. 10,67 €Mln rispetto a fine esercizio 2013. La variazione è ascrivibile principalmente a:

- Crediti commerciali: il decremento di ca. 24,15 €Mln è attribuibile principalmente al decremento dei crediti commerciali verso terzi.
- Altri crediti e attività correnti: il decremento pari a ca. 21,10 €Mln è dovuto sostanzialmente al decremento degli altri crediti per recapito.
- Debiti commerciali: il decremento di ca. 42,81 €Mln è attribuibile essenzialmente alla riduzione dei debiti verso fornitori e verso la controllata PostelPrint.
- Altri debiti e passività correnti: il decremento, pari a ca. 4,45 €Mln è dovuto essenzialmente al debito verso personale e ai debiti tributari.
- Fondi rischi e Oneri: l'incremento netto, pari a ca. 10,90 €Mln, viene dettagliato nella tabella seguente:

	01.01.2014	Accantonamento	Assorbimento	Utilizzo	31.12.2014
Fondo rischi contrattuali	2,96	1,41	(0,93)	(0,57)	2,87
Fondo vertenze con terzi	3,06	3,72	(0,40)	(0,05)	6,33
Fondo incentivi all'esodo	2,20	-	-	(0,24)	1,96
Fondo vertenze con il personale	1,56	0,40	(0,63)	(0,10)	1,23
Fondi oneri del personale	-	0,67	-	-	0,67
Fondo rischi oneri previdenziali	5,10	2,94	-	-	8,04
Fondo rischi oneri fiscali	0,73	5,22	(0,39)	(0,03)	5,53
Altri	0,62	0,22	(0,20)	(0,14)	0,50
Totale	16,23	14,58	(2,55)	(1,13)	27,13

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di 1,41 €Mln si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 0,93 €Mln e per passività definite pari a 0,57 €Mln.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di 3,72 €Mln si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati e alla passività potenziale derivante dalla eventuale contestazione della compensazione di crediti da manleva con i propri debiti verso appaltatori. Il fondo si decrementa principalmente per il venir meno di passività identificate in passato.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per passività definite pari a 0,24 €Mln.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (0,40 €Mln), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (0,63 €Mln) e per passività definite (0,10 €Mln).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST. Come meglio descritto nelle note al Bilancio, a partire dall'esercizio 2012, infatti, l'INPS ha emesso nei confronti della Società, come per la sua controllata PostelPrint SpA, note di rettifica per 8,00 €Mln, talune delle quali confermate in avvisi di addebito, per il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, sarebbero stati omessi. Anche sulla scorta del parere dei propri legali, le società del Gruppo Postel ritengono di aver correttamente applicato la normativa in vigore e che le pretese dell'INPS debbano essere rigettate. Nell'esercizio in commento, il fondo si è incrementato di 2,94 €Mln.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile principalmente alla passività fiscale accantonata al 31 dicembre 2014, in esito alla pretesa avanzata con il Processo Verbale di Costatazione emesso dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma il 25 novembre 2014, nel quale con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive in merito ai rilievi contestati dalla Guardia di Finanza, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000, attualmente ancora al vaglio da parte dell'Ufficio. Il rischio di soccombenza e l'ammontare della relativa passività sono al momento di difficile quantificazione, pertanto la Società, con il supporto di primari studi legali e tributari, ha effettuato in bilancio accantonamenti per 5,21 €Mln, pari al valore intermedio tra la passività minima e la massima.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti.

Il Capitale proprio al 31 dicembre 2014 ammonta a circa 134,72 €Mln ed è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Capitale sociale	20,40	20,40	0,00
Riserve	95,79	95,58	0,21
Utili portati a nuovo	18,52	19,84	(1,31)
Capitale proprio	134,72	135,82	(1,10)

Rispetto al 31 dicembre 2013 il Capitale proprio si è decrementato di circa 1,10 €Mln per effetto del risultato complessivo dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2014 la **Posizione finanziaria netta** è riepilogata nella tabella che segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Passività finanziarie	(62,46)	(79,84)	(17,38)
di cui:			
- debiti v/Poste Italiane	(44,74)	(61,06)	(16,32)
- debiti v/Postelprint	(9,97)	(10,08)	(0,11)
- debiti v/Altri finanziatori	(7,75)	(8,70)	(0,95)
Attività finanziarie	0,48	0,65	0,17
Avanzo finanziario netto (indebitamento netto)	(61,98)	(79,19)	(17,21)
Depositi e valori in cassa	7,99	3,68	(4,31)
TFR	(10,39)	(8,64)	1,75
Posizione finanziaria netta	(64,38)	(84,15)	(19,77)

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO E DI POSTEL SpA

Contesto macroeconomico

Le performance registrate dal Gruppo Postel nel corso dell'esercizio 2014 sono state certamente influenzate dalla crisi che caratterizza l'attuale contesto macro-economico e che ha influito negativamente sui mercati finanziari, rallentando la crescita economica a livello mondiale e comportando una significativa frenata del PIL, nonché una riduzione delle vendite al dettaglio ed una contrazione dei consumi interni. Tutti questi fattori hanno determinato una fase recessiva tuttora in corso e che è recepita a livello di indirizzi Strategici di Piano 2015-2019 di Postel i quali, coerentemente con le indicazioni della Capogruppo Poste Italiane, mirano a sostenere lo sviluppo del business attraverso processi di innovazione e differenziazione competitiva delle linee di business da un lato e di costante enfasi ed attenzione sull'efficientamento continuo e costante dei processi operativi e di supporto dall'altro.

Mercato di riferimento/Concorrenza

Come noto il settore c.d. del Mass Printing, tradizionale core business dell'azienda, è giunto ormai ad uno stadio di piena maturità, soggetto a costanti pressioni competitive sia sul fronte dell'offerta che della domanda per effetto dei continui processi di razionalizzazione dei principali clienti, operanti soprattutto in ambito finanziario e delle utilities. Pertanto la strategia aziendale punta da una parte ad un presidio attento delle linee di business consolidate, al fine di contrastare i negativi trend di mercato, mentre dall'altra riguarda lo sviluppo e l'ampliamento della base clienti e dell'attuale gamma di offerta, in particolare nell'ambito della Gestione Documentale Integrata. Sempre in tale ottica di gestione proattiva delle tensioni di mercato, sono stati stanziati congrui accantonamenti a fondo rischi, valutati sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, al fine di poter efficacemente e tempestivamente fronteggiare eventi quali rinnovi contrattuali o eventuali vertenze con i clienti.

Rischi di eventi esterni

Stante il modello di business della Società non si intravedono a livello strutturale rischi significativi in termini di eventi esterni. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito le fattispecie puntuali ancora in corso nell'esercizio:

- *Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza del 30 ottobre 2012 - GlobalService Srl*

Con riferimento ai rapporti contrattuali intercorsi negli anni 2003/2007 tra Postel e la società GlobalService S.r.l. è ancora pendente il procedimento penale presso il Tribunale di Roma, che vede coinvolto l'ex Amministratore Delegato e l'ex Direttore Commerciale.

Al fine di tutelare gli interessi della Società sono, pertanto, state intraprese le necessarie azioni civili nei confronti dell'ex Amministratore Delegato, dell'ex Direttore Commerciale, della GlobalService S.r.l. e dei rappresentanti della stessa, finalizzate ad ottenere la restituzione della somma, indebitamente percepita dalla GlobalService S.r.l., pari a ca. 2 mln/€ ed il risarcimento dei danni subiti dalla Società.

Per quel che riguarda gli aspetti fiscali, a fronte delle contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza per le annualità dal 2003 al 2006 (reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) - cui la Società ha deciso di aderire per quanto concerne il comparto IRES e IVA - rimangono tuttora in essere i ricorsi presentati della Società relativamente all'IRAP. Complessivamente, l'ammontare della maggiore imposta liquidata per tutte le annualità dal 2004 al 2006 è pari a ca. 70 mila euro, oltre a sanzioni e relativi interessi. A tale ultimo riguardo, la Società ritiene che le proprie ragioni, concernenti l'inapplicabilità del raddoppio dei termini di prescrizione anche ai fini IRAP, potranno essere validamente difese in sede di contenzioso. L'udienza di trattazione dell'annualità 2004 è stata fissata per il prossimo 12 marzo 2015 e si prevede che entro il 2015 verranno fissate anche le udienze delle altre annualità.

- *Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza del 4 ottobre 2013 – periodo d'imposta 2008*

Nel corso dell'esercizio 2013 si è conclusa la verifica fiscale avviata con riferimento al periodo d'imposta 2008.

L'Agenzia delle Entrate ha inizialmente recepito acriticamente i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza, salvo – a seguito dei chiarimenti di merito forniti dalla Società – abbandonarli in gran parte, ad eccezione di una contestazione in merito ai supporti documentali riguardante l'applicazione delle ritenute alla fonte nei confronti di fornitori non residenti in Italia che la Società ha ritenuto opportuno definire ad inizio 2014 (mediante pagamento di 38 mila euro circa), avvalendosi delle riduzioni delle sanzioni previste in caso di rinuncia ad adire le vie contenziose.

- *Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza del 25 novembre 2014 - Attività di e-Procurement Global Service Provider (c.d. trading a valore aggiunto).*

Presso la Procura della Repubblica di Roma risulta pendente un procedimento penale nei confronti di Hyundai Image Quest Italy S.p.A. inerente illeciti di carattere tributario (anni di imposta 2010-2011) in relazione ad attività poste in essere dalla stessa nei rapporti commerciali intercorsi con Postel. Già nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito dell'indagine delegata dalla predetta Autorità Giudiziaria penale, aveva acquisito presso Postel la documentazione contabile e amministrativa relativa a operazioni di compravendita, svolte principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011, nell'ambito dell'attività di e-Procurement. In tale sede, la Società aveva incaricato un esperto penalista per la miglior tutela degli interessi aziendali.

Successivamente, in data 22 luglio 2014, la Guardia di Finanza (Nucleo Polizia Tributaria Roma - III Gruppo Tutela Entrate – Sezione Federalismo Fiscale e Pubblici Spettacoli) ha avviato un

nuovo controllo fiscale ai fini dell'imposte dirette e dell'IVA per gli anni 2009-2012, finalizzato alla verbalizzazione sul piano tributario delle violazioni accertate in ambito penale. Tale verifica si è conclusa con la consegna, in data 25 novembre 2014, del Processo Verbale di Constatazione.

Nel PVC si dà atto per la prima volta, in termini compiuti, degli esiti dell'attività di verifica svolta con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", contestando il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011.

Al di fuori di tale contestazione sono state individuate talune ulteriori violazioni formali relative alle annualità 2009, 2010 e 2011 e una potenziale violazione sostanziale in materia di operazioni intercorse con società domiciliate in Paesi aventi regimi fiscali privilegiati (c.d. Paesi "black list") relativa all'annualità 2011. Nessuna violazione è, invece, stata riscontrata nell'annualità 2012.

A supporto delle proprie argomentazioni difensive in merito ai rilievi di carattere formale e sostanziale contestati dalla Guardia di Finanza, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000, attualmente ancora al vaglio da parte dell'Ufficio.

La Società ha effettuato in bilancio accantonamenti a copertura di quanto potrebbe essere tenuta a pagare titolo di imposte, sanzioni e interessi, iscrivendo un fondo rischi di un importo pari ad 5,21 mln/€.

- *Sequestro di atti e documenti afferenti i rapporti tra il Consorzio PosteLink e la società Phoenix 2009 S.r.l., da parte della Guardia di Finanza*

In data 15 gennaio 2015, la Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Polizia Valutaria di Roma – ha avviato una verifica per procedere, in relazione alle indagini in corso nell'ambito del procedimento penale n. 36768/13 R.G.N.R., alla acquisizione di tutti gli atti e i documenti afferenti i rapporti economici tra il Consorzio PosteLink e la società Phoenix 2009 S.r.l.. Al riguardo si precisa che i rapporti oggetto di indagine risalgono al 2009 e, quindi, antecedenti alla fusione di PosteLink in Postel, avvenuta nel 2011.

- *Garante per la Protezione dei Dati Personali.*

In data 15 gennaio 2014 il Garante Privacy, al termine del procedimento avviato nel 2009, ha provveduto a notificare apposita ordinanza di ingiunzione che prevede il pagamento di una somma complessiva di 0,34 mln/€ a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni a suo tempo contestate con il provvedimento di contestazione del 13 aprile 2010. La Società ha appostato in bilancio nello scorso esercizio uno stanziamento a copertura integrale della sanzione sopra citata. A seguito di detta ordinanza, è stato proposto ricorso al Tribunale civile di Roma, unitamente alla istanza di sospensione degli effetti della medesima, accolta dal giudice con ordinanza del 16 giugno u.s. depositata il 24 dello stesso mese.

- *Gara Consip per la stipula di un Accordo Quadro, suddiviso in tre lotti, per i Servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni – ID 1432*

Con provvedimento del 23 gennaio 2015, Consip S.p.A. ha escluso dalla gara indetta per la stipula di un Accordo Quadro, per i Servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni, 2 raggruppamenti dei quali Postel è mandante, a causa della asserita non veridicità delle dichiarazioni rese da Postel con riferimento alla propria regolarità contributiva. Col medesimo provvedimento di esclusione, Consip ha altresì comunicato a Postel che procederà a segnalare l'esclusione all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e alla Procura della Repubblica per l'adozione dei provvedimenti di competenza di ciascuna. Avverso il provvedimento di esclusione Postel sta predisponendo il ricorso.

Presidio dei rischi operativi

Sul tema della sicurezza e continuità operativa il Gruppo dedica importanti effort, sia attraverso il refresh delle infrastrutture tecnologiche e di produzione che adottando soluzioni di ridondanza dei sistemi e di disaster recovery e di business continuity management.

Presidio dei rischi finanziari

Per quanto concerne il presidio dei rischi finanziari, in relazione ai quali si rimanda alle successive Note Illustrative per una più approfondita disamina, si evidenzia che la struttura finanziaria della Società risulta solida e bilanciata, nonché sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

Altri rischi della gestione

Non si intravedono al momento aree di rischio rilevanti, ulteriori rispetto a quelle evidenziate in precedenza. Si evidenzia inoltre che, a fronte di fattori di rischio inerenti la normale operatività aziendale, sono stati stanziati come di consueto opportuni fondi rischi, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto a quanto riportato nelle Note Illustrative al presente Bilancio. Di seguito sono elencati i principali ambiti di intervento dell'esercizio:

- Vertenze con il personale interno e somministrato,
- Vertenze con personale di ditte terze,
- Rischi di natura contributiva e previdenziale,
- Rischi di obsolescenza dei materiali di consumo,
- Penali commerciali e rischi contrattuali,
- Rischi di natura fiscale,
- Contenziosi di minore entità.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Posta Massiva

Il regime normativo della Posta Massiva di cui al Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2006), non ha subito variazioni.

Occorre, tuttavia, rilevare che, con Delibera 93/12/CONS del 6 febbraio 2013 l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato una nuova versione - valida dal 05/03/2013 - delle Condizioni Tecniche Attuative della Posta Massiva predisposte da Poste Italiane S.p.A..

Al riguardo si fa presente che la modifica più rilevante attiene al nuovo limite di invii postali annuali che consente ai clienti mittenti di poter optare per il pagamento diretto a Poste Italiane S.p.A. dei corrispettivi dovuti a quest'ultima per affrancare la corrispondenza, il quale è stato abbassato da 1,5 mln a 500.000.

In tale caso il cliente mittente che ne facesse richiesta dovrà provvedere direttamente al versamento delle somme relative alle affrancature su un conto corrente intestato a Poste Italiane S.p.A., e gli intermediari non saranno tenuti a pagare i corrispettivi dovuti per affrancature né a rilasciare garanzia in relazione a tali pagamenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

I movimenti di personale avvenuti nel corso del 2014 si possono così riassumere:

Movimenti personale dipendente e somministrato	Numero (*)			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Organico al 31.12.2013	21	297	782	1100
Assunzioni dall'esterno			88	88
Entrati da Società del Gruppo	3	2		5
Entrati per passaggio di qualifica		7		7
Usciti per passaggio di qualifica			-7	-7
Usciti per trasferimento a Società del Gruppo	-1	-4	-5	-10
Usciti all'esterno		-5	-88	-93
Organico al 31.12.2014	23	297	770	1.090
Somministrati			7	7
Totale organico interno e somministrati	23	297	777	1.097

(*) Dati espressi in numero di dipendenti a libro matricola per l'organico interno e in *full time equivalent* per i somministrati riferiti al mese considerato

Come illustrato nella tabella, nel corso del 2014 l'organico di Postel ha registrato complessivamente una diminuzione di 10 unità rispetto al dato al 31/12/2013.

In generale, si segnala l'assunzione di 2 unità dal mercato finalizzata alla riqualificazione dell'organico, di 7 unità per sentenza del giudice, di 9 unità appartenenti alle categorie protette, di 68 addetti alla produzione (di cui 67 cessati tra aprile ed novembre c.a.) con contratto a tempo determinato - per sopperire ad un aumento dei carichi produttivi - e di 2 unità a tempo determinato per sostituzione maternità. Inoltre si evidenzia l'uscita di 26 unità per fine contratto a termine categorie protette, dimissioni e risoluzione consensuale.

Si segnalano come rilevanti anche i movimenti infra Gruppo pari a 5 risorse in entrata e 10 risorse in uscita.

Il computo totale delle risorse al 31/12/2014, in termini di unità a libro matricola, è pari a 1.090, compresi 11 contratti a termine e 37 contratti a tempo parziale (pari a 27,3 Full Time Equivalent); quest'ultimi determinano un organico complessivo pari a 1.080 FTE. Considerando anche il personale somministrato (pari a 7 FTE) le risorse aziendali complessive al 31/12/2014 ammontano a 1.087 FTE.

I principali interventi di sviluppo organizzativo sono stati realizzati nel primo semestre dell'anno e sono stati orientati ad ottimizzare la gestione ed il presidio dei clienti strategici (in fase di Project Management e Post-Vendita), migliorando alcuni processi interni attraverso la ridefinizione dell'assetto delle seguenti funzioni:

- **Prevendita e Realizzazione Soluzioni:** rafforzamento delle attività di monitoraggio, sia relativamente alle attività interne che ai progetti in carico alle funzioni di Project Management Nord e Centro-Sud.

- **Operazioni:** fine tuning organizzativo interno mirato al rafforzamento delle attività di Post-Vendita sui clienti Top.
- **Amministrazione, Finanza e Controllo:** confluenza, dalla funzione Marketing e Pianificazione, di attività e risorse afferenti il processo di autorizzazione e monitoraggio dei progetti di investimento, al fine di rendere più efficiente ed integrato il complesso delle attività relative alle analisi economiche.
- **Commerciale:** superamento della funzione di II livello organizzativo Specialist Marketing Communication, con confluenza di attività e risorse, pro quota, nelle funzioni Vendite Nord e Vendite Centro-Sud.
- **Tecnologie dell'Informazione:** fine tuning organizzativo interno attraverso la ridefinizione di alcuni perimetri di attività delle funzioni di II livello organizzativo e istituzione di due progetti strategici, relativi alla realizzazione del CRM aziendale e allo sviluppo della Piattaforma Digitale Integrata.

Nel corso del secondo semestre dell'anno la struttura organizzativa è rimasta sostanzialmente invariata, al fine di consentire il consolidamento delle manovre effettuate.

Inoltre, si evidenzia che nel corso del secondo semestre (mese di settembre) si sono svolti gli audit per la ricertificazione SA 8000 (Responsabilità Sociale), che si sono conclusi senza nessuna segnalazione di Non Conformità e con la riconferma del relativo Certificato fino all'11 settembre 2017.

Nel corso del 2014 l'Azienda ha proseguito i rapporti con le OO.SS. ed ha condiviso l'attivazione di un Osservatorio permanente finalizzato a monitorare la dinamica della disciplina concernente il tema della ricongiunzione contributiva. A giugno si è svolto un primo incontro nel quale l'Azienda ha illustrato alle OO.SS. le evoluzioni normative medio tempore intervenute e si è dimostrata disponibile a successivi incontri in caso di novità in materia.

Si è svolto inoltre l'incontro tra Azienda e OO.SS. per illustrare il livello di raggiungimento degli Obiettivi relativi al Premio di Risultato (PdR) 2013, erogato con il cedolino di giugno 2014.

Nel mese di settembre Azienda e OO.SS. hanno concordato gli obiettivi riferiti al PdR 2014.

Nei primi mesi dell'anno, alla luce del cambio di appalto relativo alle attività di handling, movimentazione, ecc., in ambito produttivo ed a completamento di quanto avvenuto negli altri stabilimenti, sono stati sottoscritti verbali di conciliazione che hanno comportato la rinuncia a future azioni legali da parte del personale delle ditte terze operante presso lo Stabilimento di Melzo, finalizzate al riconoscimento di rapporti di lavoro direttamente verso la nostra Società.

Per quanto riguarda i processi di Gestione e Sviluppo delle risorse umane, vengono mantenuti gli interventi già consolidati negli anni precedenti secondo una logica di continuità e in coerenza con le policy di sviluppo professionale di Quadri e Impiegati della Capo Gruppo:

- 1) valutazione delle prestazioni;

2) valutazione del potenziale.

In merito alla formazione, di seguito viene presentata la sintesi dei principali interventi formativi svolti al 31.12.14:

Interventi formativi sul personale Postel SpA		
	Ore/uomo	Valore delle ore erogate da ente esterno (K€)
Corsi Individuali erogati da ente esterno	937	44
Programmi/corsi collettivi destinati ad una Funzione, di cui:		
- erogati da ente esterno	1.480	42
- formazione interna	1.382	0
Programmi/corsi collettivi Trasversali, di cui:		
- erogati da ente esterno	1.859	30
- formazione interna	5.496	0
- formazione Soft Skills	838	0
Totale	11.992	116

Programmi trasversali e di funzione (ca. 2.000 ore/uomo, pari a ca. 74 k/€):

- preparazione alla certificazione di **Project Management professional (PMP/PMI®)** e alla certificazione **IFPUG – CFPS**;
- **corporate Venturing – Italia Lab** avviato nell'ultimo trimestre 2013 concluso nel 1° trimestre 2014;
- formazione 2014 per la funzione TI, con programmi e corsi interaziendali di contenuto informatico avanzato e altamente specialistico su tematiche inerenti piattaforma **SharePoint 2013**, software ECM "**Alfresco**" e tecnologie (**File Transfer - Axway CFT, Oracle, IBM e EMC Documentum**).

Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro:

- **Formazione figure del Sistema di Prevenzione e Protezione** (ca. 1.400 ore/uomo, pari a ca. 18 k/€):
 - formazione/aggiornamento addetti primo soccorso e addetti antincendio;
 - formazione/aggiornamento RSPP, RLS, Datore di Lavoro, ecc.;
 - formazione rischio elettrico PES/PAV per tecnici.
- **Formazione SSL ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni del 21.12.2011** (ca. 6.000 ore/uomo, pari a ca. 13 k/€):
 - formazione lavoratori rischio alto e basso, base e specifica;
 - formazione preposti alla sicurezza.

Formazione interna (ca. 1160 ore/uomo):

- Seminari vari di aggiornamento tecnico – commerciale.

Formazione sulle Soft Skills (838 ore/uomo):

- Programma di formazione sulle Soft Skills, erogato tramite piattaforma e-learning di Poste Italiane, il cui completamento è previsto entro il primo trimestre 2015.

Per quanto riguarda la Gestione del Sistema Qualità, nel 2014 sono stati attivati su Postel 942 rapporti di Non Conformità, di cui 16 sono ancora in esame, 18 sono in attesa di emissione Note Credito da parte di Postel e/o Poste Italiane, e 48 sono in attesa di gestione commerciale.

Su 926 rapporti di Non Conformità per i quali è stata effettuata la diagnosi ne sono stati chiusi come non imputabili alla società 298, pari al 32,2%.

Di seguito una tabella di sintesi sullo stato dell'arte inerente i Rapporti di non Conformità gestiti nel periodo considerato:

STATO	ASA							TOTALE
	CP	D2D	DM	E-PROC	GED	MP	NORM.	
Aperta in Analisi Tecnica	0	4	1	2	0	9	0	16
Chiusi non Imputabili a Postel	4	94	12	19	17	151	1	298
Chiusi Imputabili a Postel	7	109	50	52	54	353	3	628
Totale complessivo	11	207	63	73	71	513	4	942

Si segnala che sono state autorizzate emissioni di Note Debito per risarcimento penali per un valore pari a 127,627 k/€ mentre sono in accertamento penali per circa 235 k/€

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2014 si sono svolte le visite ispettive per il rinnovo della certificazione FSC (mese di ottobre) e per il mantenimento della certificazione ISO9001 (mese di novembre). Entrambe le visite ispettive si sono concluse in modo positivo senza nessuna segnalazione di Non Conformità.

INVESTIMENTI

Di seguito vengono riportati i principali investimenti sostenuti fino a Dicembre 2014 per la società Postel.

Gestione Documentale Integrata

La Gestione Documentale Integrata è una delle fondamentali direttrici di sviluppo per l'offerta di Postel nell'ottica di diversificare il business del Mass Printing e di consolidare la propria leadership nell'ambito dei servizi del ciclo di vita dei documenti. In tale ambito rientrano tutti gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei servizi di Gestione Elettronica Documentale (Mail Room, Data Certa, Conservazione Sostitutiva ed evoluti sistemi di Dematerializzazione) che complessivamente ammontano a ca. €Mln 4 (valore effettivo al 31/12/2014 su un valore approvato di 5,2 €Mln).

I principali progetti sono:

- Sviluppo di un sistema Orchestratore completo di gestione documentale di fascicoli elettronici per tutto il ciclo di vita del contratto cliente e lo sviluppo Software ed Upgrade Hardware per aumento ed efficientamento del sistema di repository documentale per archiviare i documenti generali dagli uffici postali;
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA (FEPA) per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato.
- Sviluppo di una piattaforma AOS per il cliente INPS nell'ambito del contratto di gestione documentale
- Sviluppi Software per soluzioni innovative di dematerializzazione specifiche per settori verticali.

Infrastrutture Tecnologiche, Piattaforme di Produzione e Manutenzione Evolutiva

Il complesso processo di erogazione dei servizi della Società necessita di continui sviluppi e di sistemi evoluti e performanti che possano monitorare ogni fase della catena del valore. L'esigenza di sviluppare nuove funzionalità per rispondere alle crescenti esigenze di mercato, ha portato ad effettuare investimenti il cui budget che a fine anno 2014 ammonta a circa €Mln 5,4 (valore effettivo al 31/12/2014 su un valore approvato di 9,6 €Mln). I principali progetti riguardano i seguenti ambiti:

- Adeguamento del sistema di Disaster Recovery, del sistema di Back Up e consolidamento del Data Center Primario;

- Accordo quadro per l'acquisizione delle parco licenze e delle componenti software necessarie all'erogazione dei servizi;
- Realizzazione di una nuova piattaforma per l'erogazione di servizi per il Direct & Digital Marketing;
- Piattaforma Digitale Integrata – Reingegnerizzazione Millennium;
- Evoluzioni di applicazioni DMS esistenti.

Adeguamenti Immobiliari/Ristrutturazioni/Nuovi Reparti

Nell'ambito di adeguamento degli impianti civili e di manutenzione/ristrutturazione, sono da segnalare investimenti per ampliamento e ammodernamento, che nel a fine anno 2014 ammontano a 0,6 €mln (valore effettivo al 31/12/2014 su un valore approvato di 0,9 €Mln).

I principali progetti sono:

- Lavori per il conseguimento del Certificato Prevenzione Incendi presso il magazzino di Melzo;
- Adeguamenti Normativi Macchine.

Impianti di Produzione Mass e Commercial Printing – Manutenzione Evolutiva Parco Macchine

Nell'ottica di mantenere performanti ed allineati alle esigenze di mercato gli asset produttivi, nel corso del 2014, sono stati sostenuti investimenti per ca. €Mln 0,1 riguardanti principalmente:

- Sostituzione PLC Linea Goebel;
- Upgrade Imbustatrice Post-IT.

ERP Aziendale

Nell'ottica di adeguare i sistemi informativi (per la parte di amministrazione, finanza e controllo) alle esigenze del business, dopo la conclusione del processo di upgrade dalla versione di SAP 4.7 alla versione ECC.6, nell'ottica del continuo miglioramento delle performance aziendali, al 31/12/2014 sono stati spesi ca. 0,2 €Mln per progetti di sviluppo relativi a:

- Evoluzione del sistema di Contabilità Industriale;
- Sviluppi per migliorare l'effort delle diverse funzioni aziendali nell'attività di reportistica e controllo.

NUOVI SERVIZI

Postel offre una gamma completa di servizi per l'integrazione di tutte le fasi della **Gestione Documentale Integrata (GeDI)**, al fine di rispondere alle esigenze del mercato del Business Process Outsourcing (BPO), che richiede alle aziende di esternalizzare tutte le attività non appartenenti al proprio core business, recuperando, quindi, risorse da attività non strategiche.

In quest'ottica Postel si propone di fornire soluzioni per la gestione di qualsiasi tipo di comunicazione sia di business, sia di marketing. In particolare, rientrano in questi ambiti i servizi di:

- stampa in outsourcing della corrispondenza obbligatoria, come estratti conto, fatture, ecc. (Mass Printing);
- gestione elettronica documentale (GED);
- gestione degli approvvigionamenti (e-Procurement);
- gestione delle attività di marketing diretto (Direct Marketing);
- gestione delle campagne pubblicitarie non indirizzate (Door to Door).

Mass Printing – Estensione del servizio tradizionale e servizi accessori

Il Servizio Mass Printing di Postel consente di gestire la corrispondenza in outsourcing, mediante una piattaforma integrata di comunicazione. Il vantaggio per il cliente è lo snellimento delle procedure aziendali e una notevole riduzione dei costi per l'acquisto di carta, buste e materiali di consumo (toner, tamburi, ecc.), dei costi di giacenza in magazzino e del sovrannumero di stampe, in quanto ogni documento viene stampato esattamente nella quantità richiesta.

Postel dispone delle più avanzate tecnologie di stampa, che consentono di coniugare qualità e produttività.

Capacità produttiva di stampa (fogli/anno):

- 26 linee di stampa bianco e nero per un potenziale di oltre 3 miliardi di fogli/anno
- 12 linee di stampa a colori per un potenziale di 1,4 miliardi di fogli/anno
- 41 linee imbustatrici

Postel provvede all'intero processo produttivo: ricevuti i dati (testi e grafica), il documento viene composto, stampato, imbustato e consegnato al destinatario da Poste Italiane oppure direttamente al cliente in caso di materiale non postalizzato.

Postel fornisce un servizio chiavi in mano che prevede, unitamente al servizio di stampa e imbustamento, anche la progettazione grafica del documento e degli eventuali inserti.

Inoltre, esiste la possibilità di fruire del servizio Postel di Normalizzazione degli Indirizzi per uniformare al cappario ufficiale di Poste Italiane gli indirizzi dei destinatari della corrispondenza,

al fine di mantenere un'elevata qualità degli archivi anagrafici, per evitare la corrispondenza inesitata e per poter accedere alle migliori tariffe di posta massiva omologata.

Postel ha messo in campo un'infrastruttura interamente ridondata sia per i Data Center Informatici che per i Centri di Stampa e Imbustamento: qualunque evento dovesse rendere inoperativo uno dei centri, i sistemi di controllo attiveranno immediatamente il centro alternativo per un'assoluta continuità di servizio verso il Cliente.

L'ineguagliata potenza produttiva, che permette a Postel di offrire i suoi servizi alle più grandi organizzazioni nazionali (sempre rispettando gli altissimi livelli di servizio richiesti dalle più grandi banche, utility e PA italiane) è garanzia per tutti i Clienti di capacità di gestione di qualunque condizione di carico e di picco, senza impatti sulla qualità dei risultati.

Grazie a un sofisticato ed esclusivo sistema di controllo integrato, Postel è in grado di garantire un risultato finale eccellente: anche i più moderni sistemi di stampa industriale presentano, infatti, piccole percentuali di imperfezioni sia in termini di resa su carta che di sincronizzazione foglio/busta. Postel, a differenza degli altri operatori, può eliminare anche tali imperfezioni verificando, con telecamere ad alta precisione, la rispondenza del risultato dei processi di stampa e di imbustamento con quanto atteso dal Cliente. Il sistema, quando necessario, provvede automaticamente, senza oneri aggiuntivi, alla ristampa dei documenti in modo da preservare l'immagine del Cliente con i suoi interlocutori finali.

La forte integrazione dei sistemi di imbustamento con quelli di controllo permette di gestire lavorazioni tipicamente complesse, in modo rapido e preciso. Ne è un esempio la capacità di Postel, distintiva sul mercato, di trattare la stampa e l'imbustamento di corrispondenza "voluminosa" (oltre 8 fogli).

Postel può garantire la massima sinergia con i servizi di recapito ottimizzando tempi e costi di consegna per il Cliente: la presa in consegna da parte dell'operatore di recapito – tipicamente legata al riempimento minimo delle scatole di corrispondenza – avviene, in Postel, immediatamente dopo l'imbustamento, grazie agli enormi volumi stampati e postalizzati che assicurano il costante riempimento degli allestimenti.

L'esperienza e le infrastrutture realizzate per avviare e completare le lavorazioni anche in tempi strettissimi, fanno di Postel il partner ideale per gestire le urgenze per l'invio di comunicazioni in casi di emergenza (scadenza normative, obblighi contrattuali, etc.).

Le competenze e l'elevata esperienza del personale, maturata negli anni e sugli ingenti volumi trattati, qualificano Postel come leader su servizi quali la document composition, la progettazione e il disegno grafico di modelli di comunicazioni, la distribuzione ottimizzata ai destinatari finali.

A tutto questo si aggiunge la strettissima sinergia dei servizi di stampa con quelli di gestione elettronica documentale, dall'archiviazione alla conservazione sostitutiva, dalla scansione al data entry, il tutto gestito, a differenza degli altri player, interamente in strutture e con personale Postel.

Un esempio di perfetta integrazione è rappresentato dalla soluzione di gestione raccomandate in cui Postel: elabora e compone i flussi grezzi; stampa, imbusta e consegna per il recapito; riceve gli esiti

e gli inediti nei suoi centri di dematerializzazione; riconcilia le spedizioni con i ritorni; conserva sostitutivamente tutta la documentazione e la rende consultabile, in modalità sicura, via web.

L'evoluzione dell'offerta Postel si sviluppa con nuove soluzioni cartotecniche, sempre più orientate alla proposizione "Green".

GED

Postel offre l'integrazione del servizio di stampa con i servizi di gestione documentale, che consentono l'archiviazione, la pubblicazione e la conservazione digitale dei documenti inviati.

Il servizio di gestione documentale consente di organizzare e archiviare i documenti, provenienti da formati elettronici o convertiti dal cartaceo, rendendoli facilmente e velocemente accessibili a tutti gli interlocutori di un'azienda.

Postel offre soluzioni integrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di gestione documentale: dematerializzazione del cartaceo, Archiviazione ottica, Conservazione Digitale, Fattura Elettronica (anche verso la Pubblica Amministrazione), Comunicazioni via e-mail, Internet Presentment, firma grafometrica, multidelivery carta/email/PEC, securizzazione e certificazione dei documenti, dematerializzazione all'origine, monitoraggio.

Sono stati rivisti, in ottica cloud e usabilità, diversi servizi, sia legati alla stampa – visto si stampi e campionatura – sia di dematerializzazione all'origine – data certa digitale, firma elettronica offerte. L'integrazione tra stampa e gestione elettronica dei documenti, è stata estesa alle funzionalità di business process management per la realizzazione di framework applicativi di gestione reclami, corrispondenza, liquidazione polizze, etc.

Il portafoglio d'offerta si arricchisce di servizi pensati per le piccole e medie realtà, che possono ora accedere ai benefici delle infrastrutture "first-class" di Postel.

e-Procurement

Il servizio di e-Procurement di Postel è mirato a rendere più efficiente ed efficace l'approvvigionamento dei materiali ad elevata rotazione, soprattutto in aziende con significative articolazioni territoriali.

Si tratta di soluzioni per l'approvvigionamento online di documenti aziendali, modulistica (personalizzata e non personalizzata), cancelleria, materiale informatico e di consumo, con l'obiettivo di semplificarne le attività connesse alla produzione e acquisto.

Il servizio offerto va dall'individuazione dei prodotti oggetto di fornitura all'acquisto, stoccaggio e consegna. Si avvale di piattaforme tecnologiche di ultima generazione per effettuare, in modo sicuro, transazioni d'acquisto online: la soluzione permette l'accesso profilato al portale con visualizzazione personalizzata di un catalogo elettronico dedicato e organizzazione gerarchica dei diversi livelli autorizzativi.

La soluzione comporta per i clienti vantaggi in termini di:

- semplificazione e monitoraggio dell'intero processo di approvvigionamento/consumo dei prodotti oggetto di fornitura
- razionalizzazione della spesa e controllo degli acquisti
- programmazione del fabbisogno
- incremento dell'efficienza nella gestione logistica, contabile e amministrativa.

PostelOffice

Si tratta di una soluzione per l'acquisto a distanza di servizi di stampa, articoli per l'ufficio (cancelleria, arredi) e prodotti tecnologici (informatica, elettronica, telefonia) rivolto alle PMI e ai professionisti. Gli ordini sono effettuati dagli uffici postali abilitati con il supporto di operatori qualificati e/o direttamente online sul sito www.posteloffice.it.

Direct Marketing

Il marketing diretto è un sistema integrato di tecniche di comunicazione e di vendita che hanno l'obiettivo di generare una risposta misurabile, identificabile in un atto di acquisto o più semplicemente in un comportamento eseguito da parte di chi è oggetto della comunicazione.

Il fine ultimo è di realizzare un flusso di lavoro organizzato per la registrazione, l'analisi e tracciabilità delle caratteristiche principali del rispondente, così da creare e sviluppare un'efficiente strategia di relazione con gli individui maggiormente profittevoli e più sensibili a tali tecniche.

La globalizzazione dei sistemi informativi, sociali ed economici ha portato ad un cambiamento nella comunicazione. La pianificazione strategica, da parte delle aziende investitrici, non può prescindere dalla compresenza dei mezzi off & online.

L'esperienza viene trasportata, amplificata, condivisa online, in una nuova logica "open" che ha trasformato i mezzi di comunicazione da contenitori di informazioni isolati a vere e proprie risorse personalizzabili e personalizzate, ricche di contenuti e funzionalità. Oggi è l'utente che sceglie come gestire, selezionare, condividere informazioni e, dunque, creare interconnessioni e reti con altri utenti e con le aziende.

I consumatori vanno coinvolti in un percorso di relazione che, anziché partire dal brand, parte e si evolve proprio dagli interessi stessi degli utenti.

In questo nuovo contesto Postel integra la propria offerta di servizi di comunicazione diretta tradizionali con tutti gli strumenti di comunicazione "relazionale" digitali e legati ai Social Media e alle piattaforme di engagement, per lo sviluppo di soluzioni multicanali.

Oltre ai prodotti offerti in esclusiva sul mercato, Postel offre ai suoi clienti la consulenza dei propri specialisti, dalla strategia di comunicazione, alla scelta degli strumenti, fino alla misurazione dei risultati della propria comunicazione. In sostanza Postel si occupa della Pianificazione della Campagna (definizione degli obiettivi e del target corretto, definizione dei costi e del Break Even

Point, valutazione significatività risultati) e di fornire assistenza sia sulla Normativa sulla privacy (valutazione conformità di liste/nominativi disponibili nel rispetto dei vincoli normativi), sia sulla Normativa postale (consulenza per il corretto utilizzo dei servizi e delle tariffe postali).

Door To Door

Il Door to Door è lo strumento ideale per diffondere i propri messaggi pubblicitari ed istituzionali ad un elevato numero di destinatari sul territorio in modo semplice, veloce ed efficace.

Postel presidia direttamente tutte le fasi di realizzazione della campagna offrendo soluzioni e progetti personalizzati in base alle esigenze del cliente. Grazie al proprio sistema distributivo, alle più avanzate tecniche di geomarketing e monitoraggio, Postel garantisce elevati standard di qualità ed affidabilità.

Le caratteristiche di tale servizio sono: Semplicità (si tratta dell'evoluzione di uno dei più diffusi metodi di comunicazione di massa), Capillarità (permette di arrivare a tutti i clienti attuali e potenziali con l'unico requisito di avere un cassetta postale), Affidabilità (a consegnare i messaggi sono i Portalettere di Poste Italiane e una rete di Agenzie di Recapito Postel riservate), Convenienza (è possibile raggiungere il numero più alto di contatti utili a fronte del medesimo investimento), Completezza (è possibile integrare progetti promozionali ad hoc a supporto della campagna pubblicitaria con la classica distribuzione) e Innovazione (si utilizzano avanzati sistemi di geomarketing, per l'individuazione dei bacini di distribuzione e per la determinazione dei volumi).

RAPPORTI CON L'AZIONISTA E CON PARTI CORRELATE

Nessuna modifica è stata apportata nell'esercizio in esame all'assetto azionario di Postel, 100% Gruppo Poste Italiane, sul quale la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento. Verso Poste Italiane e le altre società del Gruppo, con le quali sono intrattenuti biunivoci rapporti commerciali e finanziari erogati a normali condizioni di mercato, per il dettaglio dei quali si rimanda a quanto esposto nelle Note Illustrative al presente Bilancio.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto concerne l'analisi delle movimentazioni contabili avvenute nel corso dell'esercizio 2014 rinviamo alla voce "Partecipazioni" all'interno delle Note Illustrative.

Di seguito riportiamo i principali dati economici e un'illustrazione sintetica dell'andamento delle società controllate.

POSTELPRINT S.p.A. (100% Postel)

I risultati economici del 2014 di PostelPrint S.p.A., società controllata totalitariamente da Postel SpA, focalizzata all'erogazione di servizi a favore della Capogruppo Poste Italiane e che occupa al 31 dicembre 2014 un organico, comprensivo di personale interno e somministrato, di 137 persone, si possono così riepilogare:

- Ricavi: ca. €Mln 108,9 (31/12/2013 ca. €Mln 116,8);
- Risultato operativo (EBIT): ca. €Mln 0,7 (31/12/2013 ca. €Mln 1,9);
- Risultato netto: utile pari a ca. €Mln 0,3 (31/12/2013 utile pari a ca. €Mln 1,9).

ADDRESS SOFTWARE S.r.l. (50,9% Postel)

I risultati economici del 2014 della Società, che opera nel settore dello sviluppo di pacchetti software applicativi (normalizzazione indirizzi, data cleaning e geomarketing) e nella fornitura di servizi collegati a favore di Postel/PostelPrint direttamente o dei loro clienti, avvalendosi al 31/12/2014 di 9 dipendenti, sono così articolati:

- Ricavi: ca. €Mln 2,18 (31/12/2013 ca. €Mln 2,25);
- Risultato Operativo (EBIT): ca. €Mln 0,52 (31/12/2013: ca. €Mln 0,107);
- Risultato Netto: utile per ca. 33 migliaia di euro (31/12/2013: utile pari a ca. 77 migliaia di euro).

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Postel non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso dell'esercizio 2014, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

Non si sono alla data verificati fatti di rilievo da segnalare oltre a quelli già descritti nel paragrafo "Rischi di eventi esterni" della Relazione sulla Gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo futuro della Società sarà basato sulle seguenti principali aree di intervento:

- Arricchimento mirato/rifocalizzazione del portafoglio di servizi e prodotti – sia in termini di bundle che di profondità – al fine di ampliare la gamma di offerta in particolare nell'ambito della Gestione Documentale Integrata, che rappresenta la naturale e coerente evoluzione del percorso di crescita e di sviluppo del Gruppo Postel;
- Finalizzazione della trasformazione del precedente modello industriale, attraverso la rivisitazione dei processi produttivi ed organizzativi ed il correlato adeguamento delle infrastrutture informatiche ed impiantistiche;
- Innalzamento dei livelli qualitativi erogati, nell'ottica di fornire un servizio "confezionato su misura" per ciascun cliente, anche attraverso standard di sicurezza, facilità di accesso e sistemi di controllo qualità unici nel settore e capaci di soddisfare ogni esigenza;
- Ricerca della massima flessibilità/rapidità di risposta al mercato, contenendo al contempo il più possibile l'incidenza dei costi fissi.

Il fattore chiave di successo su cui il Gruppo Postel punterà per confermare la posizione di leadership conquistata nel corso degli anni – affrontando le nuove sfide proposte dal mercato, dall'evoluzione delle esigenze di comunicazione dei clienti da un lato e dello scenario normativo e competitivo dall'altro – sarà rappresentato da una sempre maggiore attenzione posta al continuo arricchimento delle competenze commerciali, tecnologiche e produttive nelle aree più innovative e redditizie del settore della Gestione Documentale Integrata, settore nel quale già ricopre il ruolo di Centro di Competenza per tutto il Gruppo Poste Italiane. Sempre maggiore enfasi continuerà inoltre ad essere attribuita allo sviluppo della Qualità erogata e percepita dai Clienti – attraverso l'efficienza dei processi interni, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di innovazione, un sempre più attento monitoraggio delle risorse utilizzate, volto a fornire il massimo supporto allo

sviluppo del business, con il coinvolgimento proattivo di tutta la struttura aziendale – come elemento essenziale per eccellere in un mercato sempre più dinamico e competitivo.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un risultato netto di esercizio positivo e pari a €146.386.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio di Postel chiuso al 31 dicembre 2014 – comprensivo delle Note Illustrative e della Relazione sulla Gestione - che espone un Patrimonio Netto pari a € 134.716.305
- di destinare l'utile d'esercizio 2014, pari a €146.385 come segue:
 - o a riserva legale per il 5% (Art. 2430, Cod. Civ.): €7.319;
 - o a nuovo i rimanenti €139.066.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti ed il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

STEFANO SANTINI

ALLEGATO 1

RACCORDO CONTO ECONOMICO SOCIETÀ - SUBCONSOLIDATO

Il prospetto sotto riportato evidenzia il raccordo fra i Conti Economici delle singole società del Gruppo Postel ed il Sub – Consolidato.

Subconsolidato Gruppo Postel al 31/12/2014					
<i>€/Mln (valori negativi espressi in parentesi)</i>	Postel	PostelPrint	Aggregato	Elisioni e Rettifiche	Consolidato
Ricavi di vendita	193,9	108,4	302,3	(45,8)	256,6
Altri ricavi e proventi	15,1	0,5	15,6	(13,8)	1,8
TOTALE RICAVI	209,0	108,9	317,9	(59,6)	258,3
Costo del Lavoro	(58,1)	(6,8)	(65,0)	2,2	(62,8)
Costi per beni e servizi	(118,0)	(100,4)	(218,4)	57,4	(161,0)
Accantonamenti/(Assorbimenti) ed altri oneri	(11,7)	(0,4)	(12,1)	0,0	(12,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(17,9)	(0,5)	(18,4)	0,0	(18,4)
TOTALE COSTI	(205,7)	(108,2)	(313,9)	59,6	(254,3)
RISULTATO OPERATIVO	3,4	0,7	4,1	0,0	4,1
Gestione Finanziaria	0,7	0,1	0,8	(0,7)	0,0
Imposte	(3,9)	(0,4)	(4,4)	0,3	(4,0)
RISULTATO NETTO	0,1	0,3	0,5	(0,4)	0,1

A tal fine si evidenzia che Postel SpA e PostelPrint SpA sono consolidate integralmente, mentre le altre partecipazioni vengono valutate ad Equity.

La colonna Elisioni e Rettifiche incorpora i seguenti fenomeni:

- l'elisione delle reciproche partite intercompany attive/passive fra Postel e Postelprint;
- Il riallineamento della plusvalenza per la cessione di Docugest dai valori dell'entity a quelli del Consolidato (passando da ca. 2,2 €Mln a ca. 1,5 €Mln);
- La valutazione ad Equity della partecipazione in Address Software Srl.

POSTEL S.P.A.
Sede Legale - Via Carlo Spinola, 11 - 00154 - ROMA
Capitale Sociale 20.400.000 Euro
C.F. 04839740489 - P.I. 05692591000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro	Note	31-dic 2014	31-dic 2013
Attivo			
Attività non-correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	35.179.483	41.368.060
Attività immateriali	4.2	78.180.902	79.880.274
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.3	21.220.926	23.538.660
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	481.106	648.643
Imposte differite attive	4.5	22.910.223	24.201.912
Altre attività		144.317	174.817
Totale attività non-correnti		158.116.957	169.812.366
Attività correnti			
Magazzino	4.6	7.095.317	6.479.248
Crediti commerciali	4.7	117.132.399	141.277.479
Crediti per imposte correnti	4.8	4.985.595	5.884.707
Altri crediti ed attività correnti	4.9	94.154.413	115.247.652
Attività finanziarie	4.4	-	2.707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.10	7.993.070	3.682.382
Totale attività correnti		231.360.794	272.574.175
Attività non correnti destinate alla vendita	4.11	-	-
Totale attivo		389.477.751	442.386.541
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.1	20.400.000	20.400.000
Altre Riserve	5.3	95.794.288	95.578.292
Risultati portati a nuovo		18.522.017	19.837.237
Totale Patrimonio Netto		134.716.305	135.815.529
Passivo			
Passività non-correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	27.129.192	16.230.573
TFR	6.2	10.386.510	8.642.261
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	6.760.671	7.753.682
Imposte differite passive	4.5	1.559.652	1.372.475
Totale passività non-correnti		45.836.025	33.998.991
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.4	65.445.756	108.261.667
Altri debiti e passività correnti	6.5	87.777.435	92.222.323
Passività finanziarie a breve termine	6.3	55.702.230	72.088.031
Totale passività correnti		208.925.421	272.572.021
Totale passivo		254.761.446	306.571.012
Totale Patrimonio Netto e Passivo		389.477.751	442.386.541

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Importi espressi in euro	Note	31-dic	
		2014	2013
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	7.1	193.919.235	221.854.734
Altri ricavi e proventi	7.2	15.095.784	15.354.541
TOTALE RICAVI OPERATIVI		209.015.019	237.209.275
Costi per beni o servizi	7.3	117.952.878	138.892.003
Costo del lavoro	7.4	58.135.419	60.177.553
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	17.857.040	20.781.933
Accantonamenti/Assorbimenti	7.6	8.628.132	72.595
Altri costi e oneri	7.7	3.077.915	8.643.057
TOTALE COSTI OPERATIVI		205.651.384	228.567.141
Risultato operativo		3.363.635	8.642.134
Oneri finanziari	7.8	(1.687.097)	(2.458.096)
Proventi finanziari	7.8	2.378.064	539.841
Imposte dell'esercizio	7.9	(3.908.217)	(2.403.988)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		146.385	4.319.891

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi espressi in euro	Note	31-dic	
		2014	2013
Utile/(Perdita) dell'esercizio		146.385	4.319.891
Voci da non ri classificare nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR		(1.245.610)	734.006
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto		0	0
Totale altre componenti di Conto economico complessivo		(1.099.225)	734.006
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(1.099.225)	5.053.898

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto (importi in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2013	20.400	94.341	15.084	129.825
Avanzo di fusione da incorporata Docutel		936	-	936
Totale conto economico complessivo dell'esercizio			5.054 (*)	5.054
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Destinazione utile 31 dicembre 2012		301	(301)	-
Saldo al 31 dicembre 2013	20.400	95.578	19.837	135.815
Saldo al 1° gennaio 2014	20.400	95.578	19.837	135.815
Totale conto economico complessivo dell'esercizio			(1.099) (**)	(1.099)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Destinazione utile 31 dicembre 2013		216	(216)	
Saldo al 31 dicembre 2014	20.400	95.794	18.522	134.716

(*) La voce comprende l'utile dell'esercizio di €/000 4.320 e gli utili attuariali sul TFR di €/000 734.

(**) La voce comprende l'utile dell'esercizio di €/000 146 e di perdite attuariali sul TFR di €/000 1.245.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO
(importi espressi in euro/migliaia)

	31/12/2014	31/12/2013
	in Euro/000	in Euro/000
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	3.682	2.047
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile(perdita) ante imposte	2.809	7.458
Ammortamenti	17.857	20.782
Svalutazione crediti	-	-
Svalutazione goodwill da impairment test	-	-
Variazione del capitale di esercizio	10.752	10.224
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e Fondo indennità suppletiva di clientela	1.828	(1.100)
Imposte dell'esercizio	(3.908)	(2.404)
	29.338	34.960
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(6.151)	(9.025)
- materiali	(3.945)	(4.325)
- finanziarie	2.318	425
Effetto società incorporata		936
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	127	99
	(7.651)	(11.890)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
C/C intersocietario/finanziamenti da Poste Italiane	(16.312)	(34.346)
C/C intersocietario PostelPrint	(118)	13.681
C/C intersocietario Address Software	3	137
Debiti per leasing finanziario	(949)	(907)
	(17.376)	(21.435)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	4.311	1.635
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	7.993	3.682

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1. Premessa

Postel S.p.A., società costituita il 25 giugno 1997, svolge la propria attività presso la sede legale di Roma Via Carlo Spinola, 11, in quella secondaria e amministrativa di Genova Via Luciano Manara 2, in quella di Roma, Viale Europa, 175, in quella commerciale di Milano Viale Cassala 46, negli stabilimenti di Verona Via dell'Elettronica 6, di Melzo Via Augusto Erba 15, di Pomezia Via Campobello 43 e di Genova Via Multedo di Pegli 8.

La società, totalmente controllata da Poste Italiane S.p.A., opera dal maggio 1999 nel settore dei servizi per la gestione delle comunicazioni, rivolgendo la sua attenzione in particolare alle Aziende, alle Banche e alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Inizialmente focalizzata sulle comunicazioni di natura obbligatoria e istituzionale, ha ampliato il suo portafoglio d'offerta mettendo a punto servizi per la gestione delle comunicazioni di marketing, per la gestione elettronica documentale e nella gestione, distribuzione e fornitura di materiale tecnologico, di cancelleria, modulistica e stampati c.d. "e-procurement".

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio circa le normative che regolamentano lo svolgimento di attività si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte descrittiva del "Contesto normativo di riferimento" in cui la società opera.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dell'utile/perdita del esercizio, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Il prospetto dell'utile/perdita d'esercizio è stato predisposto per natura. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla controllante Poste Italiane SpA, con sede legale in Roma, Viale Europa 190.

2. Criteri generali di redazione del bilancio

2.1 Modalità di presentazione

Il presente bilancio è stato redatto applicando gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"),

precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologate dalla Commissione Europea.

2.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all’esercizio precedente. Di conseguenza i dati al 31 dicembre 2014 risultano comparabili con i dati dell’esercizio precedente.

2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d’esercizio della società è stato predisposto applicando il criterio del costo. Non si sono verificati casi di adozione del fair value (valore equo).

Segnaliamo che la società, in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 Revised, ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato “Conto economico complessivo” gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto per disposizione degli IAS/IFRS. Nel caso della società l’unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto da IAS 19 (per la parte sino al 31.12.06 e quindi ante riforma TFR entrata in vigore dall’1.1.07) e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - “Bilancio separato” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- IAS 28 - “Partecipazioni in società collegate e joint venture” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l’applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in joint venture.
- IFRS 10 - “Bilancio consolidato” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e nella SIC 12 - Società a destinazione specifica (società veicolo). All’interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi

interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme maggiormente chiare e univoche per l'individuazione del "controllo di fatto".

- IFRS 11 - "Accordi a controllo congiunto" adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo di controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e la SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sugli effettivi diritti e sugli obblighi che ne scaturiscono piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l'utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in joint venture.
- IFRS 12 - "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.
- IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie" modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all'IFRS 7, lo IAS 32 revised fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio stesso.
- Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27 adottate con Regolamento (UE) n. 1174/2013. Al fine di fornire una disciplina sulle Entità di investimento, sono stati modificati i seguenti standards:
 - IFRS 10, per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;
 - IFRS 12, per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
 - IAS 27, con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al fair value nei loro bilanci separati.
- IAS 36 - Riduzione di valore delle attività modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

- IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione modificato con Regolamento (UE) n. 1375/2013. Le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un'altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2015:

- IFRIC 21 - Tributi, adottato con Regolamento (UE) n. 634/2014. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2011 - 2013 adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili a partire dal 1° gennaio 2016:

- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010 – 2012 adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- IAS 19 - Benefici per i dipendenti - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti Adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento chiarisce l'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che richiedono il contributo da parte del dipendente o terze parti che non siano contributi volontari. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici. L'emendamento permette che i contributi legati al servizio, ma non legati agli anni di servizio, possano essere dedotti dal costo dei benefici ottenuti nel esercizio in cui il servizio è fornito, piuttosto che ripartirli lungo la vita lavorativa del dipendente.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, e alcuni Exposure Draft in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari;
- IFRS 14 - Regulatory deferral account;
- IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti;
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità di investimento - applicazione dell'eccezione al consolidamento;
- Modifiche allo IAS 1 - Informativa;

- Miglioramenti annuali agli IFRS - Ciclo 2012 – 2014;
- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 8 - Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato;
- Modifiche allo IAS 16 e IAS 38 - Chiarimenti sui metodi di ammortamento;
- Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione di acquisizioni di interessenze in joint operations;
- Exposure Draft "IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni" in tema di classificazione e misurazione delle operazioni di pagamento effettuate in azioni;
- Exposure Draft "IFRS 10, IFRS 12, IAS 27, IAS 28 e IAS 36" in tema di valutazione al fair value di investimenti quotati in società controllate, joint venture e collegate;
- Exposure Draft "IAS 12 - Imposte sul reddito" in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate;
- Discussion Paper "Conceptual Framework for Financial Reporting" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale Framework;
- Exposure Draft "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale standard;
- Exposure Draft "Leases" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale standard;
- Exposure Draft "IAS 1 - Classificazione di passività" che chiarisce come un'entità deve classificare i debiti, in particolar modo in caso di rinnovi.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione

dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	3% - 33,33 anni
Attrezzature	20% - 5 anni
Impianti e Macchinari	20% - 5 anni
Mobili e macchine ufficio	12%- 8,33 anni
Automezzi	20%- 5 anni
Altri beni	20%- 5 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono capitalizzati. L'ammortamento ha inizio nel momento in

cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi

diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 3 anni.

- ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

- ***Strumenti finanziari***

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo fair value, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "Transaction date").

Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate al conto economico*: tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la fair value option; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge". Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value; le

relative variazioni durante il esercizio di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

- Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un’obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l’attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all’obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell’incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all’interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato.
- Investimenti detenuti fino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l’intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.
- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il fair value non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l’incapacità di recuperare il loro valore di carico (ad es. un declino prolungato dei prezzi di borsa). La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell’attività e dalla sua

reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La società non ha strumenti derivati.

• ***Imposte***

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il saldo dell'IRES e dell'IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, vengono iscritti nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale sulla base dell'effettivo saldo dovuto in sede di liquidazione. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite al momento dell'iniziale iscrizione.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

- ***Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla originaria data di acquisto). Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

- ***Attività non correnti destinate alla vendita***

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

- *Patrimonio Netto*

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

- *Fondi per rischi ed oneri*

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

- *Benefici ai dipendenti*

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché

l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti.

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è affidata ad attuari esterni alla società.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali, metodo adottato fin dall'esercizio 2006, nei bilanci individuali delle società del Gruppo Poste Italiane. Il principio ha altresì previsto l'integrazione dell'informativa da rendere sui Piani a benefici definiti. Nel presente bilancio, alla nota 6.2 è stata pertanto fornita un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali, la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie e l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati nei ricavi differiti. Il ricavo differito è imputato ai proventi del Conto economico in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

- ***Uso di stime***

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. Inoltre nell'esercizio in esame sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi di natura contributiva/previdenziale inerenti l'armonizzazione INPS/IPOST. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori

richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

- ***Trattamento di fine rapporto***

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

2.4 Presidio dei rischi

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

b) Rischio di mercato e politica di hedging

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria. Gli unici rischi di cambio, peraltro di modesta entità, sono generati dall'attività di acquisto di carta da fornitori non appartenenti all'Area Euro.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

Struttura Finanziaria

La situazione finanziaria della società al 31 dicembre 2014 evidenzia una struttura debitoria solida ed equilibrata, sufficientemente immune dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

3. Informativa per segmento

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate e quotande alla Borsa Valori. In ogni caso l'informativa di settore è inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Poste Italiane.

4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-14 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-14 Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	(62)
	<u>Valore Netto</u>	71	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	8.345	28	-	9	8.382
	Fondo Amm.to	(3.102)	(250)	-	-	(3.352)
	<u>Valore Netto</u>	5.243	(222)	-	-	5.030
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(5.878)	(511)	-	-	(6.389)
	<u>Valore Netto</u>	11.165	(511)	-	-	10.654
Impianti e macchinario	Costo	151.003	378	(296)	2	151.087
	Fondo Amm.to	(135.049)	(6.185)	296	-	(140.938)
	<u>Valore Netto</u>	15.954	(5.807)	-	2	10.149
Altri beni	Costo	35.156	2.041	(4)	473	37.666
	Fondo Amm.to	(26.698)	(3.194)	3	0	(29.889)
	<u>Valore Netto</u>	8.458	(1.153)	(1)	473	7.777
macchine elettroniche ufficio	Costo	32.232	2.010	(4)	473	34.711
	Fondo Amm.to	(24.359)	(3.059)	3	-	(27.415)
	<u>Valore Netto</u>	7.873	(1.049)	(1)	473	7.296
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	-	-	160
	Fondo Amm.to	(154)	(4)	-	-	(158)
	<u>Valore Netto</u>	6	(4)	-	-	2
mobili e arredi	Costo	2.755	27	-	-	2.782
	Fondo Amm.to	(2.178)	(129)	-	-	(2.307)
	<u>Valore Netto</u>	577	(102)	-	-	475
telefoni	Costo	7	4	-	-	11
	Fondo Amm.to	(5)	(2)	-	-	(7)
	<u>Valore Netto</u>	2	2	-	-	4
strumenti di collaudo e controllo	Costo	2	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	(2)
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	477	1.498	-	(477)	1.498
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-
TOTALE	Costo	212.157	3.945	(300)	7	215.809
	Fondo Amm.to	(170.789)	(10.140)	299	0	(180.630)
	Valore Netto	41.368	(6.195)	(1)	7	35.179

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-13 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione Docutel	Riclassifiche	31-dic-13 Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	-	(62)
	Valore Netto	71	-	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	7.990	224	-	-	131	8.345
	Fondo Amm.to	(2.857)	(245)	-	-	-	(3.102)
	Valore Netto	5.133	(21)	-	-	-	5.243
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(5.367)	(511)	-	-	-	(5.878)
	Valore Netto	11.676	(511)	-	-	-	11.165
Impianti e macchinario	Costo	150.287	1.038	(2.239)	1.199	718	151.003
	Fondo Amm.to	(127.615)	(8.683)	2.204	(955)	-	(135.049)
	Valore Netto	22.672	(7.645)	(35)	244	718	15.954
Altri beni	Costo	32.545	2.323	(167)	165	290	35.156
	Fondo Amm.to	(23.539)	(3.180)	166	(145)	-	(26.698)
	Valore Netto	9.006	(857)	(1)	20	290	8.458
macchine elettroniche ufficio	Costo	29.893	2.250	(167)	131	125	32.232
	Fondo Amm.to	(21.389)	(3.015)	166	(121)	-	(24.359)
	Valore Netto	8.504	(765)	(1)	10	125	7.873
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	-	-	-	160
	Fondo Amm.to	(150)	(4)	-	-	-	(154)
	Valore Netto	10	(4)	-	-	-	6
mobili e arredi	Costo	2.485	71	-	34	165	2.755
	Fondo Amm.to	(1.993)	(161)	-	(24)	-	(2.178)
	Valore Netto	492	(90)	-	10	165	577
telefoni	Costo	5	2	-	-	-	7
	Fondo Amm.to	(5)	-	-	-	-	(5)
	Valore Netto	-	2	-	-	-	2
strumenti di collaudo e controllo	Costo	2	-	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	-	(2)
	Valore Netto	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	428	477	-	-	(428)	477
TOTALE	Costo	208.426	4.062	(2.406)	1.364	711	212.157
	Fondo Amm.to	(159.440)	(12.619)	2.370	(1.100)	-	(170.789)
	Valore Netto	48.986	(8.557)	(36)	264	711	41.368

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2014 si riferiscono a:

Impianti e macchinari - gli acquisti dell'esercizio pari a circa €000 378, risultano così suddivisi:

- Impianti di produzione:
 - Adeguamenti Gobel Optiforma (circa €000 73);
 - N. 5 upgrade applicatori Post-it imbustatrice Kern (circa €000 40);
 - Upgrade riavvolgitori/svolgitori Hunkeler (circa €000 16);
 - Attrezzatura varia (circa €000 10);
 - Altri minori (circa €000 5).
- Migliorie su beni di terzi:
 - Lavori di adeguamento impianto antincendio dello stabilimento di Melzo (circa €000 201).
 - Lavori di adeguamento e di messa a norma dello stabilimento di Verona (circa €000 12), di Multedo (circa €000 19) e Pomezia (circa €000 2).

Macchine elettroniche per ufficio si incrementano complessivamente per circa €000 2.010 e si riferiscono a:

- Apparati Silver blade HP (circa €000 660);
- Upgrade Storage Vmax e (circa €000 398);
- Storage NetApp (circa €000 144);
- Altri PC e server di produzione (circa €000 808).

Mobili e arredi - si incrementano per circa €000 27 da acquisti da terzi

Le immobilizzazioni materiali in corso e anticipi si incrementano di circa €000 1.498 e si riferiscono a:

- Sistema upgrade infrastruttura storage EMC (circa €000 1.310);
- Altri minori per complessivi (circa €000 188).

per i quali non è ancora stata avviata la partecipazione al processo produttivo.

Inoltre si decrementano per circa €000 477 a seguito dell'entrata in funzione di:

- Sistema di backup storage EMC DataDomain (circa €000 447);
- Altri minori per complessivi (circa €000 30).

Relativamente ai contratti di leasing finanziario riportiamo di seguito la riconciliazione fra il

Minimum Lease Payments ed il loro Valore Attuale.

Società	N. contratto	rate dal 01/01/15 a finire	Interessi	Present Value
Unicredit Leasing	56998	8.532	778	7.754
Totale		8.532	778	7.754

	entro 1 anno		da 1 a 5 anni		totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
<i>Fabbricati</i>	993	331	6.761	448	7.754	779
<i>(Unicredit Leasing 056998)</i>						
TOTALE AL 31/12/2014	993	331	6.761	448	7.754	779

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

(importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-14	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-14
		Valore iniziale				Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	23.388	945	-	204	24.537
	Fondo Amm.to	(16.641)	(2.926)	-	-	(19.567)
	Valore Netto	6.747	(1.981)	-	204	4.970
Avviamento	Costo	62.378	-	-	-	62.378
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	-	62.378
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	2.548	2.262	(126)	(1.388)	3.296
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
	Valore Netto	2.548	2.262	(126)	(1.388)	3.296
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	67.934	2.944	-	1.177	72.055
	Fondo Amm.to	(59.727)	(4.791)	-	-	(64.518)
	Valore Netto	8.207	(1.847)	-	1.177	7.537
TOTALE	Costo	156.248	6.151	(126)	(7)	162.266
	Fondo Amm.to	(76.368)	(7.717)	-	-	(84.085)
	Valore Netto	79.880	(1.566)	(126)	(7)	78.181

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-13	Incrementi	Decrementi	Fusione Docutel	Riclassifiche	31-dic-13
		Valore iniziale					Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	18.764	3.062	-	18	1.544	23.388
	Fondo Amm.to	(13.937)	(2.686)	-	(18)	-	(16.641)
	Valore Netto	4.827	376	-	-	1.544	6.747
Avviamento	Costo	62.378	-	-	-	-	62.378
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	-	-	62.378
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	5.750	2.151	(63)	-	(5.290)	2.548
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	5.750	2.151	(63)	-	(5.290)	2.548
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	61.069	3.811	-	19	3.035	67.934
	Fondo Amm.to	(54.231)	(5.477)	-	(19)	-	(59.727)
	Valore Netto	6.838	(1.666)	-	-	3.035	8.207
TOTALE	Costo	147.961	9.024	(63)	37	(711)	156.248
	Fondo Amm.to	(68.168)	(8.163)	-	(37)	-	(76.368)
	Valore Netto	79.793	861	(63)	-	(711)	79.880

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si incrementano per circa €000 945 e riguardano principalmente le seguenti licenze software:

- Licenza software True-up Microsoft EA-ECI (circa €000 600);
- Altre licenze minori per complessivi circa €000 345.

Gli ammortamenti sono risultati pari a circa €000 2.926.

Gli avviamenti sono riferiti a:

- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall’eliminazione del valore di carico in Postel delle società incorporate (Innovative Solutions S.p.A. – Postel Direct S.p.A. – Squares S.r. L.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari €000 4.760;

- Avviamento registrato dall'incorporata "PostelDirect" nell'esercizio 2002 pari a circa €000 7.556, in seguito alla cessione del ramo d'azienda c.d. "Direct Mail" da parte della Venturini & C. S.p.A.;
- Avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda denominato "ramo d'azienda Baioni" inerente la stampa tipografica offset e roto offset, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures depliant pubblicitari pari a circa €000 2.848;

Inoltre a seguito della doppia scissione alla società sono stati trasferiti gli avviamenti precedentemente in carico a PostelPrint SpA così dettagliabili:

- Disavanzo di fusione generato nel 2001 dalla differenza tra il patrimonio netto contabile dell'incorporata NETPRINT ed il suo valore di carico in PostelPrint per originari circa €000 4.373;
- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall'eliminazione del valore di carico in PostelPrint della società incorporata (PODS Solutions S.p.A. – PostelSigma S.p.A.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari circa €000 16.092;
- Prezzo pagato a tale titolo nel 2001 al momento dell'acquisto del ramo d'azienda IlteNet per circa €000 516;
- Ramo d'azienda dell'attività produttiva conferito da Postel nel 2002 per originari circa €000 16.216;
- Avviamento registrato dall'incorporata "NetPrint" nell'esercizio 2000 pari a circa €000 3.442, in seguito alla cessione del ramo d'azienda da parte della STEP S.p.A.;
- Avviamento registrato nel 2007 quale disavanzo di scissione a seguito dell'operazione straordinaria di doppia scissione pari a €000 46.448, generatosi dalla eliminazione di parte della partecipazione detenuta da Postel in PostelPrint e la corrispondente frazione di patrimonio netto scissa e trasferita alla società.

Al 31 dicembre 2011, a seguito delle verifiche (test di impairment), effettuate coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo mediante l'applicazione del metodo del "discounted cash flows (DCF)" e attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2012 e di Piano 2013-2014, la Società ha provveduto a contabilizzare una svalutazione dei goodwill iscritti a Bilancio per un importo pari a circa €000 30.530, riallineando così il valore di libro all'Enterprise Value (valore d'uso) determinato attraverso l'applicazione del DCF.

Al 31 dicembre 2014 sono state svolte verifiche (test di impairment) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa, cui lo stesso è ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore d'uso e quello recuperabile attraverso la cessione. La valutazione è stata condotta coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla

Capogruppo: in particolare il valore d'uso è stato determinato applicando il metodo del “discounted cash flows (DCF)” attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico –finanziarie di Budget 2015 e di Piano 2016-2017 e non hanno evidenziato perdite di valore.

Il risultati della valutazione, effettuata sulla recuperabilità degli avviamenti iscritti a bilancio, riflettono l'attuale scenario macroeconomico e il conseguente effetto sul costo medio ponderato del capitale, che tiene conto della necessità per la società di raggiungere maggiori tassi di rendimento degli investimenti per remunerare i fornitori di capitale tenendo inoltre in considerazione le più recenti previsioni sull'andamento del PIL italiano.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e anticipi risultano pari a circa €000 3.296.

Sono costituite da costi sostenuti per sviluppi di programmi software di produzione, archiviazione dati, ecc. per i quali non è ancora stato avviato il processo di utilizzazione economica.

Si incrementano per circa €000 2.262 e sono relative principalmente a:

- Sviluppi applicativi del Sistema Orchestratore della gestione del ciclo di vita dei documenti e delle relative transazioni;
- Sviluppi nell'ambito della fatturazione elettronica PA;
- Sviluppi applicativi per la piattaforma AOS e soluzioni innovative di dematerializzazione

I decrementi sono pari a circa €000 126.

Le riclassifiche, pari a circa €000 1.388 sono relative all'entrata in funzione di software applicativi di produzione e licenze.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a circa €000 7.537

I nuovi acquisti, pari a circa €000 2.944 riguardano:

- Sviluppi applicativi per la Gestione Elettronica dei Contratti e delle Transazioni pari a circa €000 746;
- Sviluppi applicativi per soluzioni innovative di dematerializzazione e progetto DMS pari a circa €000 444;
- Sviluppi applicativi nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA (FEPA) pari a circa €000 425;
- Altri sviluppi software per complessivi circa €000 1.329.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a circa €000 4.791

4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2014 si rilevano movimentazioni delle partecipazioni, così come riportato nella tabella sottostante

PARTECIPAZIONI					
(importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2014	Incremento	Decremento	Cap.ne finanz.	Saldo al 31.12.2014
Partecipazioni in Imprese Controllate					
POSTELPRINT S.P.A. (100%)	21.163	-	-	-	21.163
ADDRESS SOFTWARE (50,96%)	58	-	-	-	58
Partecipazioni in Imprese Collegate					
DOCUGEST (49%)	2.318	-	(2.318)	-	-
Totale partecipazioni in imprese Controllate e Colgate	23.539	-	-	-	21.221

In data 4 luglio 2014 Postel ha ceduto l'intera sua partecipazione – pari al 49% del capitale sociale - nella società Docugest S.p.A. alla “C-Global – Cedacri Global Service S.p.A.”, così come deliberato dall'Organo Amministrativo nella riunione del 25 giugno 2014. La plusvalenza da cessione partecipazione pari a 2.183 migliaia di euro è stata rilevata a conto economico nei proventi finanziari.

4.4 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue:

31.12.2014	Attività correnti	Attività non correnti	Totale
Finanziamenti:			
Finanziamento Address Software	-	-	-
Investimenti in altre imprese			
- Partecipazioni	-	481	481
Totale	-	481	481

31.12.2013	Attività correnti	Attività non correnti	Totale
Finanziamenti:			
Finanziamento Address Software	3	-	3
Investimenti in altre imprese			
- Partecipazioni	-	649	649
Totale	3	649	652

La voce Partecipazioni rappresenta il valore delle azioni possedute in entità non controllate e non collegate. Il dettaglio è il seguente:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mg)	Saldo al			Svalutazione	Saldo al
	01.01.2014	Incremento	Decremento		31.12.2014
Partecipazioni					
ABRAMO PRINTING&LOGISTICS (1,54%)	388	-	-	(168)	220
POSTE TRIBUTI S.C.P.A. (10%)	258	-	-	-	258
CONSORZIO SIIT (0,5%)	3	-	-	-	3
Totale	649	-	-	(168)	481

Al 31 dicembre 2014 la svalutazione di 168 migliaia di euro si riferisce all'allineamento del valore della Partecipazione in Abramo Printing&Logistics alla quota di Patrimonio netto del Bilancio 2013.

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 nessuna delle sopra indicate partecipazioni era rappresentata da azioni quotate in un mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 nessuna attività finanziaria era costituita a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere ed il valore delle attività finanziarie sopra riportate approssimava il relativo *fair value* a tale data.

4.5 Imposte differite

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Differenze temporanee originate da:	Differite Attive		Differite Passive	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Accantonamenti a Fondi rischi deducibili per cassa	6.219	4.531	-	-
Fondo sval. Crediti eccedente lo 0,5%	5.310	6.102	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	80	103	-	-
Effetto leasing finanziario	-	-	349	299
Perdita fiscale	-	-	-	-
Affrancamento Avviamento	9.216	11.101	-	-
Avviamenti svalutati con benefici fiscali futuri	1.652	2.263	-	-
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente	-	-	1.210	1.073
Crediti per differite attive da fusione Docutel	102	102	-	-
TFR IAS a Patrimonio Netto non dedotto	331	-	-	-
Totale	22.910	24.202	1.560	1.372

4.6 Magazzino

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 il Magazzino è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	8.410	7.941
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4	11
Prodotti finiti e merci	216	10
Fondo obsolescenza magazzino	(1.535)	(1.483)
Totale	7.095	6.479

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività di stampa e imbustamento svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni (cancelleria e modulistica) destinati alla vendita quasi esclusivamente per l’attività di e-procurement (fornitura di materiale tecnologico, modulistica e cancelleria).

La voce “*Fondo obsolescenza magazzino*” è ascrivibile a:

- Slow moving materie prime relative all’attività di mass printing per circa €000 628;
- Svalutazione totale dei materiali presenti a magazzino alla data del 31 dicembre 2014 e relativi al materiale tecnologico nell’ambito dell’attività di E-procurement per circa €000 907.

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	123.950	144.629
Crediti verso controllate	14.692	20.314
Crediti verso collegate	-	212
Crediti verso controllanti	203	96
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(21.713)	(23.974)
Totale	117.132	141.277

I *Crediti verso clienti* ammontano a circa €000 117.132 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di circa €000 21.713 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

La voce è al netto di circa €000 86.212 (31/12/2013 - circa €000 107.734) relativa all'attività di recapito eseguita da Poste Italiane che è stata classificata nella voce "Altri crediti" secondo quanto previsto dalla nuova normativa sulla Posta Massiva.

I *Crediti verso imprese controllate* sono i crediti vantati nei confronti delle società sotto indicate per addebiti di prestazioni e/o forniture di pertinenza.

	31.12.2014	31.12.2013
PostelPrint	14.627	20.201
Address Software S.r.l.	65	113
Totale	14.692	20.314

I *Crediti verso la Controllante* pari a €000 203 è relativo essenzialmente al ribaltamento del costo del personale distaccato per l'attività svolta a favore di Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2014 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	23.974	1.699	(4.579)	21.094
Fondo svalutazione interessi di mora	-	619	-	619
Totale	23.974	2.318	(4.579)	21.713

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

4.8 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Erario c/IRES	2.150	2.479
Erario c/IRAP	321	814
Crediti vs Erario per trasformazione DTA	75	75
Crediti vs Erario per rimborso IRES	2.440	2.517
Totale	4.986	5.885

I crediti per imposte correnti, pari a circa €000 4.986, sono riferibili:

- Ai crediti per acconti IRES per €000 2.150 e Irapp per €000 321 al netto dei rispettivi debiti per imposte;
- Al residuo credito derivante dalla conversione delle imposte differite attive, calcolate sugli avviamenti affrancati e sulla perdita fiscale generata dagli stessi, pari a €000 75;
- Ai crediti per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta del 2003 e del 2007 (€000 105) e alla quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta del 2003 e dal 2007 al 2010 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€000 2.335).

4.9 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Altri crediti correnti	93.239	113.420
Risconti attivi	915	1.828
Totale	94.154	115.248

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso il personale	662	713
Crediti verso Enti Previdenziali	206	226
Crediti diversi verso controllate	836	665
Crediti diversi verso controllante	3.200	2.397
Crediti diversi	955	1.685
Crediti vs clienti per recapito	86.212	107.734
Erario c/Iva	1.168	-
Totale	93.239	113.420

Gli *altri crediti verso il personale* sono principalmente ascrivibili al premio di risultato erogato nel mese di settembre.

Gli *altri crediti verso controllate* pari a complessivi circa €000 836 derivano da conguagli a favore di PostelPrint per circa €000 805, e a favore di Address per circa €000 31.

Gli *altri crediti verso la controllante* pari a circa €000 3.200 derivano da conguagli a favore di Poste Italiane per incassi di propria competenza per circa €000 1.543 e crediti verso Poste Italiane relativi al credito per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta dal 2004 al 2006 (€000 175), la quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta dal 2004 al 2006 per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€000 1.230) e i crediti relativi a proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art. 44 (€000 252). Tali somme sono state richieste a rimborso dalla società Poste Italiane S.p.A in qualità di capogruppo del Consolidato Fiscale Nazionale.

I *Crediti verso clienti per recapito* sono riferiti al mandato all'incasso rilasciato agli operatori di posta massiva da Poste Italiane e sono legati all'incasso del valore del francobollo per conto della controllante. Tale posta trova contropartita patrimoniale all'interno degli "*Altri Debiti verso controllante*".

Gli *altri crediti diversi* sono ascrivibili principalmente a partite in contestazione verso fornitori (circa €000 639); crediti verso erario per i proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art.44 (circa €000 266); credito Inail anticipo acconto premio annuale (circa €000 17).

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

	31.12.2014	31.12.2013
Risconti attivi su assicurazioni	92	204
Altri risconti attivi	823	1.624
Totale	915	1.828

Gli *altri risconti attivi* (circa €000 823) sono prevalentemente attinenti a canoni/noleggi ecc. di competenza dell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

4.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Valori in cassa	11	13
c/c bancari e postali	7.982	3.669
Totale	7.993	3.682

Al 31 dicembre 2014 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a €000 1.800 e non risultavano né utilizzate né gravate da forme di garanzia reale.

4.11 Attività non correnti destinate alla vendita

La società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro/migliaia

5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della società, pari a €000 20.400 (€000 20.400 al 31 dicembre 2013), è costituito da n. 20.400.000 di azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna e risultano interamente possedute da Poste Italiane S.p.A.

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate, non vi sono azioni privilegiate e la società non possiede azioni proprie.

5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	3.295	3.079
Riserva di transizione agli IFRS	(203)	(203)
Altre riserve	92.702	92.702
Totale	95.794	95.578

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute.

Altre riserve

L'ammontare di circa €000 92.702 di "Altre riserve" è da imputarsi a:

- Un versamento in conto capitale (circa €000 15.000) effettuato dalla controllante nel 2002 per finanziare l'acquisto delle partecipazioni nelle società Postel Direct S.p.A. e Venturini Group S.p.A.;
- Un versamento in conto capitale (circa €000 75.000) effettuato dalla controllante nel maggio 2004 per finanziare l'acquisto del 50% della società PostelPrint;

- Avanzo di fusione (circa €000 1.766) scaturente dall'incorporazione della società Poste Link Scarl avvenuta in data 30 giugno 2011;
- Avanzo di fusione (circa €000 936) scaturente dall'incorporazione della società Docutel Communication Services avvenuta in data 19 dicembre 2013.

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili.
Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve di Patrimonio Netto.

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

6.1 Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i Fondi rischi ed oneri sono dettagliabili come segue:

	Passività non correnti		Passività correnti		Totale fondi	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Fondo rischi contrattuali	2.875	2.965	-	-	2.875	2.965
Fondo vertenze con terzi	6.316	3.057	-	-	6.316	3.057
Fondo incentivi all'esodo	1.968	2.208	-	-	1.968	2.208
Fondo vertenze con il personale	1.225	1.551	-	-	1.225	1.551
Fondi oneri del personale	673	-	-	-	673	-
Fondo rischi oneri previdenziali	8.043	5.100	-	-	8.043	5.100
Fondo rischi oneri fiscali	5.522	725	-	-	5.522	725
Altri	507	625	-	-	507	625
Totale	27.129	16.231	-	-	27.129	16.231

Al 31 dicembre 2014 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri è stata la seguente:

	01.01.2014	Accantonamento	Oneri finanziari	Assorbimento	Utilizzo	31.12.2014
Fondo rischi contrattuali	2.965	1.410	-	(930)	(570)	2.875
Fondo vertenze con terzi	3.057	3.715	-	(404)	(52)	6.316
Fondo incentivi all'esodo	2.208	-	-	-	(240)	1.968
Fondo vertenze con il personale	1.551	401	-	(626)	(101)	1.225
Fondi oneri del personale	-	673	-	-	-	673
Fondo rischi oneri previdenziali	5.100	2.943	-	-	-	8.043
Fondo rischi oneri fiscali	725	5.212	9	(392)	(32)	5.522
Altri	625	219	-	(202)	(135)	507
Totale	16.231	14.573	9	(2.554)	(1.130)	27.129

Fondo Rischi contrattuali

È relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di 1.410 €000 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 930 €000 e per passività definite pari a 570 €000.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di 3.715 €000 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati e alla passività potenziale derivante dalla eventuale contestazione

della compensazione di crediti da manleva con i propri debiti verso appaltatori. Il fondo si decrementa principalmente per il venir meno di passività identificate in passato.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per passività definite pari a 240 €000.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (401 €000), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (626 €000) e per passività definite (101 €000).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito per tenere conto delle passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST. A partire dall'esercizio 2012, infatti, l'INPS ha emesso nei confronti della Società, come per la sua controllata PostelPrint SpA, note di rettifica per 8.043 €000, talune delle quali confermate in avvisi di addebito, per il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, sarebbero stati omessi. Anche sulla scorta del parere dei propri legali, le società del Gruppo Postel ritengono di aver correttamente applicato la normativa in vigore e che le pretese dell'INPS debbano essere rigettate. Nell'esercizio in commento, il fondo si è incrementato di 2.943 €000 .

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile principalmente alla passività fiscale accantonata al 31 dicembre 2014, in esito alla pretesa avanzata con il Processo Verbale di Costatazione emesso dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma emesso il 25 novembre 2014, nel quale con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive in merito ai rilievi contestati dalla Guardia di Finanza, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000, attualmente ancora al vaglio da parte dell'Ufficio. Il rischio di soccombenza e l'ammontare della relativa passività sono al momento di difficile quantificazione, pertanto la Società, con il supporto di primari studi legali e tributari ha effettuato in bilancio accantonamenti per 5.212 €000, pari al valore intermedio tra la passività minima e la massima.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti.

6.2 TFR

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 il TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale dell'obbligazione	10.387	8.642
Totale	10.387	8.642

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2014 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2014
Saldo al 1 gennaio 2014	8.642
Quota del periodo:	
Componente finanziaria	248
(Utili)/perdite attuariali	1.718
Totale quota del periodo	1.966
Utilizzi/trasferimenti in (out) del periodo	(221)
Saldo al 31 dicembre 2014	10.387

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono dettagliabili come segue:

Tabella riepilogo delle basi tecniche economiche:

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso di inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi	2%
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3,000% dal 2019 in poi	3%

Tabella utile e perdite attuariali:

	31.12.2014	31.12.2013
Variazioni demografiche	-	-
Variazioni ipotesi finanziarie	1.883	(521)
Altre variazioni	(165)	(213)
Totale	1.718	(734)

Tabella altre informazioni

Turnover dei dipendenti	
Anzianità	Dimissioni
0	4,12%
1	3,86%
2	3,60%
3	3,34%
4	3,08%
5	2,82%
6	2,56%
7	2,30%
8	2,04%
9	1,79%
10	1,53%
11	1,27%
12	1,01%
13 +	0,75%

Tabella analisi sensitività:

TFR al 31.12.2014	
Tasso di inflazione +0,25%	10.604
Tasso di inflazione -0,25%	10.174
Tasso di attualizzazione +0,25%	10.047
Tasso di attualizzazione -0,25%	10.743
Tasso di turnover +0,25%	10.357
Tasso di turnover -0,25%	10.417

6.3 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2014	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	55.702	6.761	62.463
Totale	55.702	6.761	62.463

31 dicembre 2013	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	72.088	7.754	79.842
Totale	72.088	7.754	79.842

La voce Finanziamenti nelle passività correnti è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso altri finanziatori	993	949
Debiti verso controllante	44.743	61.055
Debiti verso controllate	9.966	10.084
Totale	55.702	72.088

I *debiti verso altri finanziatori* si riferiscono al debito relativo ai contratti di leasing finanziario in essere per circa €000 993 e la cui quota non corrente è pari a circa €000 6.761.

Il *debito verso la controllante* pari a circa €000 44.743 è relativo al conto corrente intersocietario (regolato ai tassi di mercato e affidato per €000 130; in particolare tasso passivo è pari a euribor 1

mese base 365 media mese precedente + 1,15%; tasso attivo euribor 1 mese base 365 media mese precedente + spread 0,1 %) utilizzato per regolare le partite di credito/debito con la controllante;
 Il *debito verso la controllata* pari a circa €000 9.966 è relativo al conto corrente intersocietario (regolato ad un tasso di mercato tasso passivo euribor 1 mese base 365 media mese precedente + 0,1 % ed affidato per €000 20; tasso attivo euribor 1 mese base 365 media mese precedente + spread 1,15%) utilizzato per regolare tutte le partite di credito/debito con la controllata PostelPrint.
 Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 il valore rappresentativo delle passività finanziarie approssimava il relativo *fair value* a tale data.

6.4 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori:		
- Italia	55.794	74.406
- Estero	690	1.351
Totale debiti verso fornitori	56.484	75.757
Debiti verso società controllate	3.619	23.764
Debiti verso società collegate	-	3.241
Debiti verso controllanti	5.343	5.500
Totale	65.446	108.262

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso società controllate* si riferisce ai debiti verso PostelPrint (circa €000 2.346), verso Address Software (circa €000 1.273) per l'attività produttiva svolta a favore di Postel.

I *debiti verso la controllante* includono:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività di recapito per i clienti "Promoposta"	2.159	2.103
Servizio di Posta service/Posta contact/Posta easy/data certa/SMA	949	1.322
Servizio di Pick up	160	466
Personale distaccato/amministratori	626	368
Affitto locali, utenze, locazioni macchinari e varie.	1.449	1.240
Totale	5.343	5.500

6.5 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti tributari	1.661	3.388
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.797	4.983
Debiti verso il personale	6.192	8.001
Debiti diversi verso controllante	71.792	72.049
Debiti diversi verso controllate	2.307	2.262
Altre passività correnti	650	734
Ratei e risconti passivi	378	805
Totale	87.777	92.222

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente/autonomo	1.508	1.412
Erario c/IVA in sospensione	153	180
Erario c/IVA	-	1.796
Totale	1.661	3.388

I debiti verso l'Erario per IVA in sospensione provengono dall'incorporata Poste Link e afferiscono alla quota IVA non ancora incassata da clienti pubblici. La stessa verrà versata all'erario al momento dell'effettivo incasso.

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso INAIL	-	12
Debiti verso INPS (comprensivo ex IPOST)	3.593	4.020
Debiti verso Tesoreria INPS	141	150
Fondi Pensione	1.047	784
Altri	16	17
Totale	4.797	4.983

I *debiti verso il personale* sono così riepilogabili:

	31.12.2014	31.12.2013
Ferie maturate e non godute	272	360
Tredicesima e quattordicesima mensilità	2.344	2.320
Competenze accessorie e premio di produttività	3.576	5.321
Totale	6.192	8.001

La diminuzione del *debito verso il personale* è attribuibile all'accantonamento a fondo oneri del personale di una quota delle competenze accessorie, di competenza dell'esercizio.

Gli *altri debiti verso controllante* al 31 dicembre 2014 pari a circa €000 71.792 (31/12/2013 circa €000 72.049) sono relativi principalmente agli addebiti per l'attività di recapito per i clienti del servizio di posta massiva. Tale posta trova contropartita patrimoniale tra gli altri crediti.

Gli *altri debiti verso controllate* al 31 dicembre 2014 pari a circa €000 2.307 (31/12/2013 circa €000 2.262) sono esclusivamente verso PostelPrint.

Le *altre passività correnti* si riferiscono ad anticipi e a debiti verso clienti circa €000 465 (31/12/2013 circa €000 477) e altri diversi per circa €000 185.

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

	31.12.2014	31.12.2013
Ratei passivi	-	64
Risconti passivi	378	741
Totale	378	805

I *risconti passivi* (circa €000 378) si riferiscono a proventi di competenza futura, i cui costi connessi devono ancora essere sostenuti.

CONTI DI MEMORIA

Valori espressi in Euro/migliaia

Garanzie personali prestate

Fideiussioni prestate

- *a favore di controllante* €000 17.530 (31.12.2013 €000 17.530)

Si tratta di una fideiussione bancaria rilasciata a favore di Poste Italiane S.p.A. in base alle “Condizioni Generali di accesso alla rete di recapito” per gli operatori di Posta Massiva per circa €000 15.200 e di due fideiussioni bancarie rilasciate per conto di PostelPrint a favore di Poste Italiane a garanzia della corretta esecuzione del contratto di e-procurement per circa €000 2.330

- *a favore di terzi* €000 29.859 (31.12.2013 €000 34.306)

Riguarda le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di alcuni clienti quali garanzie su contratti commerciali.

Garanzie personali ricevute

Fideiussioni ricevute €000 5.227 (31.12.2013 €001 5.619)

Si riferisce a fideiussioni rilasciate da alcuni fornitori a garanzia del buon fine delle prestazioni eseguite.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi di vendita:		
Vs. clienti terzi	145.329	165.675
Vs. controllata PostelPrint	38.837	44.848
Vs. Gruppo Poste	9.753	11.332
Totale	193.919	221.855

I ricavi si possono suddividere per le seguenti tipologie di attività:

	31.12.2014	31.12.2013
Mass Printing	92.730	113.462
Gestione elettronica documentale	54.900	52.660
Direct Mail/Commercial printing	25.079	29.407
Door to door	9.783	11.008
E-Procurement	7.582	8.441
Altri ricavi	3.845	6.877
Totale	193.919	221.855

7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Recupero personale distaccato	2.514	2.933
Rimborsi spese contrattuali/penalità e altri recuperi	169	21
Altri ricavi e proventi	12.413	12.400
Totale	15.096	15.354

Come già commentato nella “Relazione sulla Gestione”, gli altri ricavi e proventi sono quasi esclusivamente riferiti alle prestazioni di servizi alla controllata PostelPrint per outsourcing di tutti i servizi amministrativi, informatici e tecnici verso società del Gruppo.

7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.640	26.489
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti	(616)	51
	30.024	26.540
Servizi	81.221	105.988
Godimento beni di terzi	6.708	6.364
Totale	117.953	138.892

I costi per servizi comprendono le seguenti voci di spesa:

	31.12.2014	31.12.2013
Lavorazioni esterne, manutenzioni e riparazioni	68.746	90.287
Prestazioni diverse tecniche e utenze varie	9.230	12.026
Consulenze	217	608
Prestazioni professionali	1.631	1.263
Oneri commerciali vari	787	1.087
Assicurazioni	477	563
Emolumenti Collegio Sindacale	130	154
Rimborso spese Collegio Sindacale	3	-
Totale	81.221	105.988

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

	31.12.2014	31.12.2013
Compensi	130	154
Rimborsi spese	3	-
Totale	133	154

7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 il Costo del personale risulta:

	31.12.2014	31.12.2013
Salari e stipendi	42.181	42.393
Contributi sociali	11.796	11.942
Previdenza complementare	3.116	3.076
Accantonamento al fondo incentivi all'esodo	-	-
Accantonamento al fondo vertenze personale	401	1.346
Accantonamento al fondo rischi previdenziali	2.943	2.100
Assorbimento fondo vertenze personale	(626)	(1.661)
Lavoro interinale	283	287
Altri costi (recuperi di costo) del personale	(1.959)	694
Totale	58.135	60.177

La voce “Altri costi (recuperi di costo) del personale è comprensiva del costo per personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per circa €000 177, dalle controllate PostelPrint per circa €000 158 e dei compensi e spese agli Amministratori per complessivi circa €000 323, di cui circa €000 234 dalla controllante Poste Italiane e dei recuperi del costo del personale relativo ad esercizi precedenti per €000 2.615.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione (ad es. Fondo Poste – Previndai) che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita. Per gli accantonamenti/assorbimenti relativi al fondo vertenze con il personale e al fondo rischi previdenziali si rinvia ai commenti della corrispondente voce del passivo.

Il numero medio dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	22	22
Quadri di primo livello (A1)	119	117
Quadri di primo livello (A2)	176	178
Impiegati	756	767
Contratti a tempo determinato	17	14
Contratto d'inserimento	-	-
Contratto di apprendistato	-	-
	1.090	1.098
Lavoratori interinali	7	8
Totale	1.097	1.106

Per il commento sulla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo sulle risorse umane della “Relazione sulla Gestione”.

Il numero dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) risultante alle date di riferimento é stato:

	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	23	21
Quadri di primo livello (A1)	122	116
Quadri di primo livello (A2)	172	178
Impiegati	752	763
Contratti a tempo determinato	11	13
Contratto d'inserimento	-	-
Contratto di apprendistato	-	-
	1.080	1.091
Lavoratori interinali	7	12
Totale	1.087	1.103

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Compensi	323	370
Rimborsi spese	-	-
Totale	323	370

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo rispettivamente pari a circa €000 2.430. Tali emolumenti sono così riepilogabili:

	31.12.2014	31.12.2013
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.731	1.792
Contributi	571	592
Benefici successivi alla terminazione del rapporto di lavoro (TFR)	128	133
Totale	2.430	2.517

Nel corso dell’esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Le transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche sono regolate a normali condizioni di mercato.

7.5 Ammortamenti

Al 31 dicembre 2014 e 2013 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.718	8.162
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.139	12.620
Totale	17.857	20.782

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo.

7.6 Accantonamenti e Assorbimenti

Al 31 dicembre 2014 e 2013 gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi sono pari a:

	31.12.2014	31.12.2013
Accantonamento Altri fondi rischi e oneri	10.556	3.542
Assorbimento Altri fondi rischi e oneri	(1.928)	(3.469)
Totale	8.628	73

Gli Accantonamenti sono i seguenti:

	31.12.2014
Dettaglio accantonamenti:	
Fondo rischi contrattuali	1.410
Fondo vertenze verso terzi	3.715
Fondo rischi oneri fiscali	5.212
Altri	219
Totale	10.556

Gli Assorbimenti sono i seguenti:

	31.12.2014
Dettaglio liberazioni:	
Fondo rischi contrattuali	930
Fondo vertenze verso terzi	404
Fondo rischi oneri fiscali	392
Altri	202
Totale	1.928

Per una maggiore coerenza gli accantonamenti e assorbimenti al fondo oneri fiscali sono stati riclassificati dalla voce Altri costi ed oneri alla voce Accantonamenti/Assorbimenti.

Per i commenti si rinvia alla corrispondente voce del passivo.

7.7 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2014 e 2013 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazione dei crediti commerciali	1.699	7.688
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	501	658
Altri oneri di gestione	752	223
Penalità contrattuali	126	74
Totale	3.078	8.643

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

7.8 Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i Proventi e oneri finanziari dettagliabili come segue:

	Proventi		Oneri	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Interessi verso controllate	-	22	63	-
Interessi verso controllante	-	-	838	1.564
Interessi e altre componenti finanziarie	2.378	514	362	209
Componente finanziaria (TFR, leasing)	-	-	248	685
Acc.to oneri finanziari	-	-	8	-
Svalutazione altre partecipazioni	-	-	168	-
Dividendi incassati	-	4	-	-
Totale	2.378	540	1.687	2.458

La voce Interessi e altre componenti finanziarie comprende per 2.183 €000 la plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione della società Docugest S.p.A.

7.9 Imposte

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

	31.12.2014			31.12.2013		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	(589)	(1.644)	(2.233)	(1.383)	(2.007)	(3.390)
Imposte differite attive	(1.377)	(223)	(1.600)	(445)	(23)	(468)
Imposte differite passive	(187)	(23)	(210)	(217)	(32)	(249)
Subtotale	(2.153)	(1.890)	(4.043)	(2.045)	(2.062)	(4.107)
Sopravv attive imposte es prec	64	71	135	1.703	-	-
Totale	(2.089)	(1.819)	(3.908)	(342)	(2.062)	(4.107)

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le Imposte sul reddito imputate a patrimonio netto sono così sintetizzabili:

	31.12.2014			31.12.2013		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	141	-	141	-	-	-
Imposte differite attive	331	-	331	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-	-	-	-
Totale	472	-	472	-	-	-

Nel 2014 e 2013 la movimentazione delle imposte differite attive e passive imputate al conto economico e a patrimonio netto, tenendo conto della competenza economica dell'onere, si può così riepilogare:

	31.12.2014			31.12.2013		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte differite attive di cui:	(1.046)	(223)	(1.269)	(445)	(23)	(468)
Accantonamento a c/e	3.058	167	3.225	4.298	342	4.640
Utilizzo a c/e	(4.435)	(390)	(4.825)	(4.743)	(365)	(5.108)
Subtotale a c/e	(1.377)	(223)	(1.600)	(445)	(23)	(468)
Accantonamento a pn	331	-	331	-	-	-
Imposte differite passive di cui:	(187)	(23)	(210)	(217)	(32)	(249)
Accantonamento a c/e	(187)	(23)	(210)	(217)	(32)	(249)
Utilizzo a c/e	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state iscritte imposte anticipate e differite per i seguenti importi:

Differite	31.12.2014			
	Importo	IRES	IRAP	TOTALE
Attive				
Fondo vertenze	4.013	1.104	157	1.260
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze	(1.788)	(492)	(70)	(561)
Fondo Incentivi all'Esodo	-	-	-	-
Utilizzo/Assorbimento fondo incentivi all'esodo	(240)	(66)	-	(66)
Fondo vertenze con personale	1.512	416	-	416
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze con personale	(892)	(245)	-	(245)
Fondo Oneri del personale	673	185	-	185
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri del Personale	-	-	-	-
Fondo oneri fiscali	9	2	-	2
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri Fiscali	(392)	(108)	-	(108)
F.do Provvigioni Agenti	219	60	9	69
Utilizzo/Assorbimento Fondo Provvigioni Agenti	(254)	(70)	(10)	(80)
Fondo oneri previdenziali	2.943	809	-	809
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri Previdenziali	(32)	(9)	-	(9)
Fondo svalutazione crediti	1.699	467	-	467
Utilizzo F.do Svalutazione Crediti	(4.579)	(1.259)	-	(1.259)
Fondo obsolescenza magazzino	52	14	2	16
Utilizzo fondo di obsolescenza	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali avviamenti	(6.003)	(1.651)	(234)	(1.885)
Rettifiche su accantonamenti	(1.947)	(535)	(76)	(611)
TFR IAS a Patrimonio Netto non dedotto	1.204	331	-	331
		(1.046)	(223)	(1.268)
Imposte differite attive				
Passive				
Assorbimento FISC	(84)	(23)	-	(23)
Effetto leasing finanziario		(120)	(17)	(137)
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente		(44)	(6)	(50)
		(187)	(23)	(210)
Imposte differite passive				
Totale		(1.233)	(246)	(1.479)

La voce relativa ad Ammortamenti fiscali avviamenti è relativa agli ammortamenti, da effettuare solo ai fini fiscali mediante variazioni in diminuzione negli esercizi successivi, calcolati sugli avviamenti ridotti per effetto dell'*impairment test*; l'imposta differita, calcolata sul beneficio fiscale futuro, è stata rilasciata in relazione all'ammortamento fiscale dell'esercizio.

Sono state iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio atteso della deducibilità futura dei fondi vertenze, del fondo oneri fiscali, del fondo oneri previdenziali, del fondo svalutazione crediti e del fondo di obsolescenza.

Sono state rilasciate imposte differite attive (imposte anticipate) nella misura degli utilizzi dei fondi rischi, fondi vertenze, fondo incentivi all'esodo, per i quali, nell'esercizio in cui sono stati iscritti in bilancio, erano state iscritte le relative imposte anticipate.

Nel 2014 e 2013 la riconciliazione dell'aliquota teorica e quella effettiva è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	31.12.2013
Utile (perdita) ante imposte	4.055	6.724
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	1.115	1.849
F.di Oneri e Rischi e F.do Svalutazione Credito	2.205	
Imposte Indeducibili	49	43
Sopravvenienze Attive/Passive	185	59
Imposte correnti Esercizi precedenti	(64)	55
Riallineamento valori civilistici/fiscali avviamenti	1.564	446
Altri costi non deducibili/ricavi non imponibili	(2.966)	(277)
ACE (Aiuto Crescita Economica)	-	(130)
Imposte effettive (IRES)	2.089	2.045
Aliquota effettiva	51,52%	30,41%

7.10 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

31 dicembre 2014	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	203	-	3.200	5.343	44.743	71.792
CONTROLLATE:						
- PostelPrint	14.627	-	805	2.346	9.966	2.307
- Address Software	65	-	31	1.273	-	-
COLLEGATE:						
- Docugest	-	-	-	-	-	-
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	741	-	408	190	-	-
- Poste Vita	1.446	-	579	-	-	-
- Poste Tributi	345	-	719	771	-	-
- Poste Tutela	-	-	-	49	-	-
- Poste Mobile	1.839	-	191	732	-	-
- Italia Logistica	39	-	-	141	-	-
- Egi	1	-	-	-	-	-
- Postecom	229	-	-	70	-	-
- Bancoposta Fondi	297	-	117	-	-	-
- Pt Shop	327	-	36	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	2	-	-	2.645	-	-
- Poste Energia	1	-	-	576	-	-
- Poste Assicura	115	-	21	(5)	-	-
- Medio Credito Centrale	1	-	-	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	2	-	-	-	-	-
- Patenti tramite PI	2	-	-	-	-	-
- Mistral	1	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	22	-	59	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	684
- Gruppo Enel	2.382	-	-	(24)	-	-
- Gruppo Eni	(144)	-	901	43	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-	-	-
- Gruppo Equitalia	186	-	-	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	1	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	31	-	2	-	-	-
- GSE Gruppo Gestore Servizi Energetici	-	-	-	-	-	-
- Anas S.p.A	13	-	44	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	1	-	1	57	-	-
- Gruppo Invitalia	4	-	-	-	-	-
- Altro	1	-	360	-	-	-
TOTALE	22.779	-	7.474	14.208	54.709	74.783

31 dicembre 2013	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	96	-	2.397	5.500	61.055	72.049
CONTROLLATE:						
- PostelPrint	20.201	-	638	22.624	10.084	2.262
- Docutel	-	-	-	-	-	-
- Address Software	113	3	27	1.140	-	-
COLLEGATE:						
- Docugest	212	-	44	3.241	-	-
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	1.025	-	194	398	-	-
- Poste Vita	799	-	677	-	-	-
- Poste Tributi	4	-	-	319	-	-
- Poste Tutela	1	-	-	-	-	-
- Poste Mobile	1.042	-	107	264	-	-
- Italia Logistica	31	-	-	232	-	-
- Egi	3	-	-	-	-	-
- Postecom	151	-	-	-	-	-
- Bancoposta Fondi	72	-	30	-	-	-
- Pt Shop	265	-	29	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	2	-	9	293	-	-
- Poste Energia	-	-	2	26	-	-
- Poste Assicura	398	-	54	-	-	-
- Medio Credito Centrale	12	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	13	-	72	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	673
- Gruppo Enel	2.350	-	-	(13)	-	-
- Gruppo Eni	133	-	440	63	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	35	-	53	-	-	-
- Gruppo Equitalia	47	-	3	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	1	-	-
- Gruppo Sogesid	-	-	-	1	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	18	-	4	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	-	-	294	-	-
TOTALE	27.024	3	4.781	34.383	71.139	74.984

31 dicembre 2014	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	271	12.011	-	838
CONTROLLATE:				
- PostelPrint	52.277	1.062	-	63
- Address Software	274	1.597	-	-
COLLEGATE:				
- Docugest	-	-	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	1.490	231	-	-
- Poste Vita	3.801	13	-	-
- E.G.I.	3	-	-	-
- Poste Mobile	2.060	820	-	-
- Italia Logistica	32	116	-	-
- Postecom	390	57	-	-
- Bancoposta Fondi	662	408	-	-
- Pt Shop	362	-	-	-
- Poste Energia	1	3.306	-	-
- Poste Tutela	1	49	-	-
- Poste Tributi	451	377	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	2	4.926	-	-
- Poste Assicura	705	372	-	-
-Kipoint	2	-	-	-
- Medio Credito Centrale	40	-	-	-
- Mistral Air	1	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	53	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-
- Gruppo Enel	6.362	392	-	-
- Gruppo Anas	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	52	-	-	-
- Gruppo Eni	183	240	-	-
- Gruppo Equitalia	2.097	-	-	-
- Gruppo GSE	2	-	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-
- Gruppo Arcus SPA	-	-	-	-
- Gruppo Anas	12	-	-	-
- Gruppo Gestore dei Servizi Energetici	-	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	-
- Fondoposte	-	-	-	-
- Gruppo Invitalia	3	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	723	-	-
- Altro	192	-	-	-
TOTALE	71.781	26.700	-	901

31 dicembre 2013	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	557	13.636	-	1.564
CONTROLLATE:				
- PostelPrint	57.773	7.631	20	-
- Docutel	-	-	-	-
- Address Software	346	1.665	3	-
COLLEGATE:				
- Docugest	191	6.953	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	2.636	574	-	-
- Poste Vita	3.743	11	-	-
- E.G.I.	2	-	-	-
- Poste Mobile	2.651	593	-	-
- Italia Logistica	16	112	-	-
- Postecom	339	-	-	-
- Bancoposta Fondi	450	-	-	-
- Pt Shop	471	-	-	-
- Poste Energia	3	22	-	-
- Poste Tutela	1	-	-	-
- Poste Tributi	33	165	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	4	247	-	-
- Poste Assicura	775	456	-	-
- Kipoint	1	-	-	-
- Medio Credito Centrale	52	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	106	-	-	-
- Fondo Poste	-	431	-	-
- Gruppo Enel	4.245	594	-	-
- Gruppo Anas	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	83	-	-	-
- Gruppo Eni	298	265	-	-
- Gruppo Equitalia	3.130	-	-	-
- Gruppo GSE	2	-	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	106	-	-	-
- Gruppo Arcus SPA	1	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	1.362	-	-
TOTALE	78.015	34.716	23	1.564

8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in Euro/migliaia

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Maturity analysis

Si riporta di seguito lo scadenziario clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Soc.	Postel				
	Prodotto	Servizio				
Settore	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale credito
FINANCE	1.629	105	1.065	459	4.193	5.822
MERCATO	10.887	5.858	394	4.635	7.633	18.520
PA	33.048	7.788	87	25.173	8.641	41.689
UTILITIES	9.481	2.037	250	7.194	10.033	19.514
Gruppo Poste	2.938	1.391	1.035	511	1.767	4.705
Crediti in sofferenza	22.873	-	-	22.873	-	22.873
Fatture da emettere	-	-	-	-	19.114	19.114
Crediti verso controllate	696	18	-	679	5.912	6.609
Totale	81.553	17.197	2.831	61.524	57.292	138.845

Segnaliamo che €000 22.873 di crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati, al netto dell'ammontare del debito per i clienti che sono anche fornitori, in relazione a quanto suggerito dai legali che seguono direttamente le singole pratiche di recupero credito. Relativamente ai crediti in bonis vengono eseguiti ulteriori svalutazioni per fasce di ageing superiori ai 90 giorni, normalizzati dai crediti verso le Pubbliche Amministrazioni, Top Client e società del Gruppo, verso i quali non si ravvisa un rischio di credito.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

Descrizione	totale scaduto	a scadere	totale credito
Altri crediti e attività correnti	35.476	58.678	94.154
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	-	7.993	7.993

Si tratta essenzialmente di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito e del credito relativo al recapito vantato nei confronti dei clienti per i quali non esiste il rischio di inesigibilità in quanto riscosso per conto della controllante Poste Italiane.

8.2 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	117.132	141.277
Altri crediti e attività correnti	94.154	115.248
Attività finanziarie	-	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.993	3.682
Passività finanziarie a lungo termine	(6.761)	(7.754)
Debiti commerciali	(65.446)	(108.262)
Altri debiti e passività correnti	(87.777)	(92.222)
Passività finanziarie a breve termine	(55.702)	(72.088)
Totale	3.593	(20.116)

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

8.3 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa e debiti verso società di leasing sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

8.4 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2014. Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficiente a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività :

Soc.	Postel					
Descrizione	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale debiti
Debiti commerciali	13.120	1.424	1.862	9.834	52.326	65.446
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	-	87.777	87.777
Passività finanziarie a breve e lungo termine	-	-	-	-	62.463	62.463

Le partite scadute si riferiscono a normali debiti commerciali e per recapito sui quali non esistono casi di particolare contenzioso.

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

Soc.	Postel	
Descrizione	saldo al 31/12/2014	flussi undiscounted
Debiti verso società di leasing	7.754	8.532

Dati relativi al coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Italiane SpA, la controllante al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

9. Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Nella tabella seguente si riportano i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per l'esercizio 2014 e 2013 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers:

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (*)	
		2014	2013
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	105	105
TOTALE		105	105

(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività non correnti	44.218.826	40.407.471
Attività correnti	18.671.539	20.851.931
Attività non correnti destinate alla vendita	-	129
TOTALE ATTIVO	62.890.365	61.259.531
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.801.921	1.163.588
Risultati portati a nuovo	2.322.175	1.843.172
Totale	5.430.206	4.312.870
Passività non correnti	8.151.766	8.111.694
Passività correnti	49.308.393	48.834.967
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	62.890.365	61.259.531

POSTE ITALIANE SPA

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA)
D'ESERCIZIO

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi e proventi	8.978.220	9.206.306
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	307.504	155.686
Altri ricavi e proventi	147.059	123.280
Totale ricavi	9.432.783	9.485.272
Costi per beni e servizi	2.024.373	2.121.094
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	7.293	1.472
Costo del lavoro	5.755.065	5.658.396
Ammortamenti e svalutazioni	501.134	525.546
Incrementi per lavori interni	(4.908)	(7.629)
Altri costi e oneri	232.487	235.725
Risultato operativo e di intermediazione	917.339	950.668
Oneri finanziari	92.643	115.027
Proventi finanziari	139.125	90.695
Risultato prima delle imposte	963.821	926.336
Imposte dell'esercizio	473.491	474.390
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	(217.758)	(270.299)
UTILE DELL'ESERCIZIO	708.088	722.245

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI POSTEL S.P.A.

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori azionisti,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà atto di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014, l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice civile. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per l'esercizio dei suddetti obblighi il Collegio Sindacale si è riunito trimestralmente, così come previsto dall'articolo 2404 del Codice civile e ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione come richiesto dall'articolo 2405 del Codice civile.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci nonché a n. 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

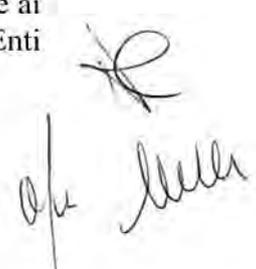
Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate assicurandoci che fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Abbiamo preso atto dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, PricewaterhouseCoopers S.p.A., con il quale ci siamo periodicamente incontrati ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza che ci siano stati segnalati atti o fatti ritenuti censurabili o degni di menzione nella presente relazione.

Abbiamo inoltre analizzato i contenuti del piano di lavoro dallo stesso predisposto al fine di accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione contabile delle operazioni gestionali così da consentire la formazione del bilancio.

Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

per i reati previsti da tali norme.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 senza evidenziare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Le attività di verifica sul sistema di controllo interno vengono svolte dalla funzione di internal audit di Poste S.p.A. che abbiamo periodicamente incontrato senza ricevere segnalazione di atti ritenuti censurabili o degni di menzione.

Le iscrizioni in bilancio delle immobilizzazioni immateriali e la contabilizzazione del relativo ammortamento a conto economico sono state effettuate, previa verifica analitica, con il consenso del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza sull'assetto organizzativo, valutato l'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi e nel corso dell'attività di vigilanza, come precedentemente descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne segnalazione nella presente relazione.

Abbiamo preso visione del Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2014 ed approvato in data 25.02.2015 dal Consiglio di Amministrazione in merito al quale si riferisce quanto segue:

Il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e la stessa ha comunicato a questo Collegio che provvederà a rilasciare la propria relazione, a seguito della attività di revisione legale del bilancio d'esercizio in esame, dalla quale non emergeranno né riserve né l'evidenziazione di fatti censurabili.

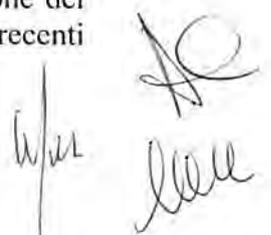
Il Collegio in questa sede si limita a riferire sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2014.

A tal proposito il Collegio fa presente che in virtù dell'introduzione, sempre a partire dall'esercizio 2005, del Regolamento Europeo del 20 febbraio 2005, e coerentemente con le scelte della Capo Gruppo Poste Italiane S.p.A., la società ha optato per l'applicazione degli IAS/IFRS per la redazione del bilancio 2014. Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla controllante Poste Italiane SpA.

In virtù di tali scelte la Società ha presentato un bilancio da cui si evince un utile dell'esercizio pari a €. 146.385,00 ed un Patrimonio Netto di € 134.716.305,00 .

Al 31 dicembre 2014 sono state svolte verifiche (test di impairment) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

Tali verifiche non hanno evidenziato perdite di valore in considerazione del presupposto della positiva prosecuzione dell'attività di impresa e delle recenti



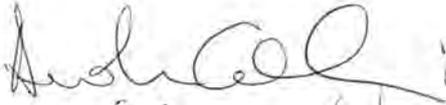
previsioni sull'andamento del PIL italiano.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, proponiamo all'assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 così come redatto dagli Amministratori, ivi compresa la destinazione dell'utile d'esercizio.

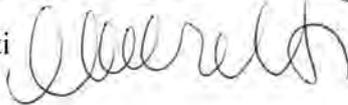
Genova, 18 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Dr. Andrea Collalti



Dr.ssa Maria Cristina Moretti



Prof. Wilmo Carlo Ferrari



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Postel SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dalla tavola di rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Postel SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Postel SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Postel SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Postel SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 A titolo di richiamo di informativa di quanto descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2014", segnaliamo che in data 4 febbraio 2015 il Consiglio d'Amministrazione di Postel ha deliberato la fusione per incorporazione di PostelPrint S.p.A. in Postel S.p.A.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Postel SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Postel SpA al 31 dicembre 2014.

Genova, 23 marzo 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Enrico Picasso', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end.

Enrico Picasso
(Revisore legale)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Postel S.p.A. sul Bilancio al 31.12.2014

1. I sottoscritti Stefano Santini, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Corsi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Postel S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 22 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Postel S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014.

2. Al riguardo, si rappresenta che, nella ricerca del miglioramento continuo dei propri sistemi di governance e controllo interno e di adeguamento degli stessi in funzione di cambiamenti organizzativi, normativi e di processo, la Società mantiene, sottopone a test e aggiorna costantemente il proprio sistema documentale anche in riferimento alle linee guida dettate dalla Capogruppo Poste Italiane.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio di esercizio

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 09 Marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Stefano Santini



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Roberto Corsi

